

Anno XXIV

Supplemento al n. 122 del 31 maggio 2023

Sommario

affari istituzionali

nomine gepafin: giunta regionale ha indicato i nomi dei membri in quota regione del cda

agricoltura

agricoltura sociale: l'umbria si dota di una legge che rafforza la funzione sociale e il valore aggiunto delle imprese agricole, la soddisfazione del vicepresidente e assessore della regione, roberto morroni

storno: autorizzato il prelievo in deroga. approvato piano regionale di controllo per prevenire danni a produzioni agricole

ocm vino, l'umbria premiata anche quest'anno dal ministero dell'agricoltura con risorse aggiuntive: sale a oltre 8,2 milioni di euro il sostegno economico al settore vitivinicolo per l'annualità 2023

ambiente

risorse idriche, giunta regionale assegna oltre 530mila a progetti di 8 comuni nei cui territori si trovano concessioni di acqua minerale. maggiori contributi a beneficio delle comunità con l'aumento dei diritti dovuti dai titolari di concessioni

sostenibilità in umbria, le buone pratiche che fanno la differenza: venerdì 26 maggio evento promosso dall'assessorato all'ambiente a villa umbra con le associazioni degli apicoltori e del comparto agricolo e agroalimentare

si è svolto a villa umbra l'evento "le buone pratiche che fanno la differenza" raccontate dai protagonisti, promosso dall'assessorato all'ambiente con le associazioni degli apicoltori e del comparto agricolo e agroalimentare

commercio e tutela consumatori

commercio: in umbria saldi estivi dal 6 luglio al 3 settembre 2023



cultura

la regione umbria al XXXV salone internazionale del libro di torino: 34 case editrici e 21 presentazioni di libri e incontri con l'autore

Infiorate di Spello 2023: presentata la nuova edizione

economia

vertenza treofan; sottosegretario mimit bergamotto: "grave l'assenza al tavolo di treofan germany". ministero attende proposta credibile dall'azienda per riconvocare le parti

tavolo sull'accordo di programma ast: superate le difficoltà tecniche di accesso al cofinanziamento del piano industriale, entro il 30 giugno sarà presentata la domanda da parte dell'azienda

infrastrutture

accordo positivo fra regione, rfi e comune di bastia umbra per la soppressione di due passaggi a livello sulla linea foligno-perugia-terontola

istruzione

istruzione, bando relativo all'erogazione di borse di studio per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado; le domande da domani 18 maggio al 29 giugno

lavori pubblici

lavori pubblici, giunta regionale approva programma triennale 2023-2025 con interventi per oltre 60 milioni di euro

politiche sociali

disabilità: a perugia il 19 maggio incontro sull'inclusione scolastica organizzato dall'osservatorio regionale

Amministrazione condivisa e sussidiarietà orizzontale: l'attuazione della riforma del Terzo settore al centro di un convegno di approfondimento a Perugia

Amministrazione condivisa e sussidiarietà orizzontale: Convegno di approfondimento promosso da Fondazione Perugia e Regione Umbria

protezione civile

maltempo: inviati dall'umbria soccorsi in emilia-romagna, vicinanza alle popolazioni colpite. sotto controllo la situazione dei fiumi sul territorio regionale



alluvioni Emilia-Romagna: nuovi aiuti partiti dall'Umbria

alluvione Emilia-Romagna: partita da Città di Castello nuova colonna mobile della Regione Umbria e delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

alluvioni in emilia-romagna, l'umbria invia il terzo contingente per far fronte all'emergenza, composto da 5 funzionari di protezione civile e 24 volontari

sanità

Disturbi alimentari, ventennale del centro di Palazzo Francisci di Todi: grande ricchezza per l'Umbria che ha fatto scuola non solo in Italia

Premio Basile per la formazione nella pubblica amministrazione: segnalazione di merito alla Regione Umbria per il centro unico di formazione in sanità

Incontro tra Regione Umbria e Sumai su sanità territoriale: presto l'istituzione del Comitato regionale

peste suina: costante monitoraggio Regione Umbria

lotta ai calabroni: giunta regionale approva schema di convenzione tra la regione umbria ed il ministero dell'interno - dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

fermo sistema CUP per intervento di manutenzione straordinaria previsto dalle ore 5 alle ore 7 di domattina

terremoto

ricostruzione scuole post sisma 2016: oggi a Perugia vertice Commissario Castelli, presidente Tesei, Province e Comuni; al via 95 interventi per oltre 362 milioni di euro

trasporti

verso il nuovo piano regionale dei trasporti: giunta regionale approva il documento programmatico preliminare, definite le strategie con cui prosegue l'impegno per valorizzare la centralità dell'umbria e porre finalmente fine al suo isolamento

nota dell'assessorato regionale ai trasporti: la capogruppo del pd meloni è invitata ad un giudizio sereno ed obiettivo sul piano regionale dei trasporti in via di predisposizione. gli attacchi



aprioristici per partito preso non giovano né ai territori di riferimento né ad una visione d'insieme del progetto

urbanistica

recupero ex mattatoio Spoleto, affidati i lavori per la realizzazione di un deposito dei beni culturali finanziati con 5,5 milioni di euro del fondo complementare al PNRR

viabilità

anas avvia lavori di risanamento strutturale di due viadotti sulla strada statale 3 "Flaminia", tra Spoleto e Terni, per un importo di circa 3,4 milioni di euro. sicurezza delle opere stradali al primo posto tra gli obiettivi della giunta regionale

potenziamento delle rampe dello svincolo di ponte san giovanni, avvio della conferenza servizi preliminare sul progetto di fattibilità tecnico economica. melasecche: dopo decenni di inerzia nuovi passi avanti molto concreti per affrontare e risolvere definitivamente il grave problema del traffico nell'area di perugia. confermato l'accesso di via adriatica

affari istituzionali

Nomine Gepafin: Giunta regionale ha indicato i nomi dei membri in quota Regione del Cda

Perugia, 26 mag. 023 - La Giunta regionale ha indicato i nomi dei membri in quota Regione del Cda di Gepafin. Si tratta di Carmelo Campagna (Presidente), Marco Calabresi e Giada Fantini (Consiglieri).

Campagna, classe '62 e presidente uscente, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Sapienza di Roma, in qualità di Dottore Commercialista e Revisore Legale ha prestato la sua attività con la carica di membro o Presidente del Collegio sindacale o Revisore legale nell'ambito di diverse società di capitali, e in particolare si è occupato di amministrazione di Banche o Società Finanziarie.

Calabresi, nato nel 1976, è laureato in Scienze Politiche, ha seguito diversi corsi professionalizzanti e ad oggi lavora nel Gruppo BPER BANCA come Dirigente Responsabile Centro Imprese Marche Nord, in precedenza aveva lavorato presso altri gruppi bancari come CARIGE e BNL Gruppo BNP PARIBAS.

Fantini, classe '76, si è laureata in Giurisprudenza, presso la Sapienza di Roma, per poi seguire alcuni corsi di un di alta formazione e di perfezionamento a Roma e Milano. Ad oggi è general counsel di Meccanotecnica Umbra spa ed è stata, tra l'altro, consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Spoleto.



agricoltura

agricoltura sociale: l'umbria si dota di una legge che rafforza la funzione sociale e il valore aggiunto delle imprese agricole, la soddisfazione del vicepresidente e assessore della regione, roberto morroni

Perugia, 16 mag. 023 - Con approvazione unanime da parte dell'Assemblea Legislativa del disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale in materia di agricoltura sociale e fattorie sociali, avvenuta questa mattina al termine di un iter partecipativo caratterizzato da un confronto costruttivo, e che ha portato alla condivisione, sempre all'unanimità, in sede di Commissione consiliare di alcuni emendamenti migliorativi, l'Umbria si dota di un'importante normativa che rafforza la funzione sociale e il valore aggiunto delle imprese agricole. Ad esprimere soddisfazione è il Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura della Regione, Roberto Morroni.

La legge regionale, che prevede 'Ulteriori modificazioni e integrazioni al Testo unico dell'Agricoltura (legge regionale '12/2015'), oltre a recepire la normativa nazionale che promuove l'agricoltura sociale, valorizzando la multifunzionalità delle imprese del settore finalizzata allo sviluppo di interventi e di servizi socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, e per innalzare la qualità della vita delle famiglie e delle comunità in particolare nelle zone rurali o svantaggiate, risponde alle esigenze reali del comparto, che in questi ultimi anni ha suscitato un crescente interesse sia per i benefici in termini sociali sia per le opportunità di creazione di reddito.

Punti qualificanti sono il riconoscimento delle attività di agricoltura sociale e di fattorie sociali (per le quali è prevista l'iscrizione ad un elenco regionale) esercitate dagli imprenditori agricoli, in forma singola o associata, la presenza nell'ambito della fattoria sociale di un soggetto qualificato che ha frequentato un apposito corso di formazione; l'utilizzo di bevande e cibi prodotti, lavorati e trasformati nel territorio regionale nel caso di somministrazione di pasti e bevande nell'ambito dell'esercizio dell'attività di agricoltura sociale. Vengono poi ampliate le forme di sostegno e promozione a favore delle fattorie sociali e istituito l'Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale.

storno: autorizzato il prelievo in deroga. approvato piano regionale di controllo per prevenire danni a produzioni agricole

Perugia, 18 mag. 023 - Dopo due anni di stop e una lunga interlocuzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) condotta dall'Assessorato all'Agricoltura, la Regione Umbria ha recentemente approvato il piano regionale per il controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) che permetterà il prelievo in deroga della specie.



Grazie all'azione dell'Assessorato e alla collaborazione delle associazioni venatorie, è stato possibile superare gli ostacoli incontrati e trasmettere all'ISPRA i necessari dati riepilogativi sulle attività di prelievo svolte negli anni precedenti.

Il prelievo in deroga dello storno, sottolinea l'Assessore regionale, consentirà di prevenire danni alle produzioni agricole, in particolare nei vigneti e negli oliveti che rivestono in Umbria un rilevante interesse sia da un punto di vista economico che in termini di identità del paesaggio regionale. Tale attività potrà essere effettuata da cacciatori formati, autorizzati dall'amministrazione regionale su specifica richiesta degli agricoltori, fino al 15 dicembre.

ocm vino, l'umbria premiata anche quest'anno dal ministero dell'agricoltura con risorse aggiuntive: sale a oltre 8,2 milioni di euro il sostegno economico al settore vitivinicolo per l'annualità 2023

Perugia, 18 mag. 023 - Alla Regione Umbria è stato assegnato dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste un finanziamento aggiuntivo di oltre 2,760 milioni di euro per l'attuazione del Programma nazionale di sostegno dell'Ocm Vino per l'annualità 2022/2023. Risorse significative, che si aggiungono alla dotazione iniziale di circa 5,470 milioni di euro, grazie alle quali nel 2023 l'Umbria può contare su oltre 8,230 milioni di euro per irrobustire e rendere ancora più competitivo il settore vitivinicolo attraverso le tre misure dell'OCM Vino attivate a livello regionale, che riguardano investimenti, ristrutturazione dei vigneti e promozione sui mercati dei Paesi terzi.

A renderlo noto è l'Assessore regionale all'Agricoltura sottolineando come, anche quest'anno, l'efficace gestione delle misure da parte dell'Umbria ha fatto sì che la Regione possa beneficiare di una nuova assegnazione di risorse nazionali, derivanti dalla redistribuzione da parte del Ministero di risorse non utilizzate da altre Regioni, per dare slancio al processo di rilancio e sviluppo di un settore strategico per l'agricoltura e l'economia umbra e che si contraddistingue per la qualità delle sue produzioni e il suo legame identitario con il territorio.

Su sua proposta, la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione finanziaria del plafond. Per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti verranno utilizzati oltre 1,230 milioni di euro; entro il 15 ottobre prossimo verranno pagati circa 1,050 milioni di euro per la promozione sui mercati dei Paesi terzi. L'importo più consistente, circa 5,5 milioni di euro, più del doppio dei circa 2,680 milioni destinati inizialmente, verrà utilizzato per finanziare gli investimenti nelle cantine, realizzati da imprese di trasformazione del settore vitivinicolo singole o associate per l'adeguamento dell'offerta alla domanda di



mercato e per l'incremento delle vendite di vino, a supporto del processo di continuo miglioramento e innovazione.

Avere a disposizione una maggiore dotazione finanziaria, evidenzia l'Assessore, ci consentirà di finanziare tutte le domande a saldo per la misura degli investimenti relative ad annualità pregresse, le domande annuali 2022/2023 con pagamento a saldo e inoltre riconoscere gli anticipi richiesti, fino alla percentuale massima dell'80 per cento del contributo concesso, per tutte le 27 domande biennali 2022/2023 ammesse in graduatoria.

ambiente

risorse idriche, giunta regionale assegna oltre 530mila a progetti di 8 comuni nei cui territori si trovano concessioni di acqua minerale. maggiori contributi a beneficio delle comunità con l'aumento dei diritti dovuti dai titolari di concessioni

Perugia, 19 mag. 023 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente, ha adottato il programma 2023 degli interventi per la salvaguardia e la tutela delle risorse idriche, la valorizzazione e l'eventuale riqualificazione ambientale e urbana dei territori interessati da concessioni di acqua minerale. Sono stati resi disponibili 534mila euro del bilancio regionale con i quali verranno finanziati gli interventi proposti dagli otto Comuni nei cui territori ricadono concessioni di acqua minerale, di sorgente o termale, o sono localizzate attività produttive di imbottigliamento.

Mediante la legge di stabilità regionale 2023, sottolinea l'Assessore all'Ambiente, sono state incrementate le risorse introitate dalla Regione Umbria, in virtù dell'aumento dei diritti che titolari di concessioni e di permessi di ricerca sono tenuti a pagare. L'importo, come già approvato dalla Giunta regionale, è passato da 1 euro a 1,2 euro al metro cubo di acqua imbottigliata o comunque utilizzata nel processo di imbottigliamento, e da 50 a 60 euro all'ettaro relativamente all'estensione della superficie accordata.

Questo consente di garantire una ricaduta sui territori interessati in termini di opportunità di crescita e sviluppo in maniera più incisiva rispetto al passato poiché di conseguenza, rileva l'Assessore, aumentano in proporzione anche le risorse di spettanza che ogni anno vengono assegnate dalla Regione ai Comuni interessati sulla base di progetti valutati in linea con le finalità della legge regionale.

Ha aderito al Programma la totalità dei Comuni interessati e per tutti otto sono stati assegnati finanziamenti: il Comune di Gualdo Tadino, 172 mila euro per la riqualificazione e valorizzazione dei giardini pubblici "Rolando Pinacoli"; il Comune di Gubbio, circa 63mila euro per la Casa dell'acqua a Branca; il Comune di Nocera Umbra, 69.400 euro, per un intervento di sistemazione nell'area della diga di Acciano; il Comune di San Gemini, 70mila euro, per la realizzazione di una pista pedonale lungo la strada provinciale



SS3 Ter dal paese di San Gemini alla frazione Quadrelletto; il Comune di Scheggia e Pascelupo, 19.200 euro, per la valorizzazione e riqualificazione ambientale dell'area verde in località Pietragrossa; il Comune di Cerreto di Spoleto, 102.700 euro, per il consolidamento e ripristino della strada della montagna di ponte presso Costa Prato e della strada di Fergino presso Casa Ostino; il Comune di Sellano, 26.700 euro, per il ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Vigi in località Molino; il Comune di Acquasparta, 11.300 euro, per messa in sicurezza di fognature e sistemazione marciapiede lato strada nuova di Configni.

sostenibilità in umbria, le buone pratiche che fanno la differenza: venerdì 26 maggio evento promosso dall'assessorato all'ambiente a villa umbra con le associazioni degli apicoltori e del comparto agricolo e agroalimentare

Perugia, 20 mag. 023 - In occasione della Giornata mondiale delle api, che ricorre ogni 20 maggio, l'Assessorato all'Ambiente della Regione Umbria presenta l'evento "Sostenibilità in Umbria. Le buone pratiche che fanno la differenza", durante il quale verranno consegnati riconoscimenti di merito alle associazioni e imprese locali.

L'appuntamento è a Villa Umbra di Pila, Perugia, venerdì 26 maggio, con inizio alle ore 10. L'Assessorato regionale all'Ambiente, in collaborazione con le Associazioni degli apicoltori e con le Associazioni del comparto agricolo e agroalimentare, presenterà alcune iniziative che si contraddistinguono per aver adottato sistemi rispettosi della biodiversità e della qualità, delle tradizioni e degli elementi identitari della regione.

Le "buone pratiche" sono azioni esportabili, si sottolinea, che permettono ad altre realtà di applicare forme di gestione sostenibile già sperimentate con successo. Ogni gesto quotidiano, se consapevole, può incidere positivamente sul contesto di riferimento sociale e territoriale.

Nell'evento del 26 maggio, alle associazioni e alle imprese protagoniste della giornata verrà consegnato un attestato dell'Assessorato come riconoscimento di merito "Sostenibilità in Umbria".

si è svolto a villa umbra l'evento "le buone pratiche che fanno la differenza" raccontate dai protagonisti, promosso dall'assessorato all'ambiente con le associazioni degli apicoltori e del comparto agricolo e agroalimentare

Perugia, 26 mag. 023 - "Sostenibilità in Umbria. Le buone pratiche che fanno la differenza", l'evento promosso dall'Assessorato regionale all'Ambiente, a seguire la Giornata mondiale delle api, che ricorre ogni 20 maggio, si è svolto questa mattina a Villa Umbra.



L'Assessorato, in collaborazione con le Associazioni degli apicoltori e con le Associazioni del comparto agricolo e agroalimentare, ha presentato attraverso la voce dei protagonisti alcune iniziative che si sono contraddistinte per aver adottato sistemi rispettosi della biodiversità e della qualità, delle tradizioni e degli elementi identitari della regione.

Le "buone pratiche" sottolinea l'Assessorato regionale all'Ambiente sono azioni esportabili, che permettono ad altre realtà di applicare forme di gestione sostenibile già sperimentate con successo. C'è bisogno di creare una scia di emulazione che porti a salvaguardare la biodiversità, vista sia come opportunità di andare verso un mondo migliore sia come occasione di trarre un nuovo orizzonte di sviluppo economico sostenibile.

Hanno introdotto la presentazione da parte delle associazioni e delle imprese delle buone pratiche da esse attuate, le relazioni di Franco Garofalo, Autorità di gestione del PSR della Regione Umbria, e Giovanna Saltalamacchia, dirigente del servizio agricoltura sostenibile della Regione Umbria, moderati da Erica Bernasconi, esperta in analisi sensoriale del miele della Regione Umbria. Le buone pratiche del settore sono state illustrate da Apicoltura Etica e Solidale - Aes Umbria, APAU - Associazione Produttori Apistici Umbri, Apicoltori Gubbio - Gualdo Tadino, Naturalmiele, dall'esperto Tiziano Gardi dell'Albo Nazionale Allevatori Api Italiane e dal Panel Test Miele Umbria.

Successivamente ad un apprezzato intervallo sensoriale, che ha fatto sentire il suono musicale di un alveare e degustare un miele autoctono di stagione, le Associazioni agricole regionali hanno presentato le aziende protagoniste di buone pratiche nel comparto ed in particolare CIA ha presentato l'azienda Apincampo di Marsciano, COPAGRI la Fattoria Sociale Spoleto, ConfAgricoltura l'Azienda Barberani di Orvieto e Coldiretti l'azienda di Luca Galli Apicoltura.

Alle associazioni e alle imprese protagoniste della giornata è stato consegnato un attestato dell'Assessorato come riconoscimento di merito "Sostenibilità in Umbria".

commercio e tutela consumatori

commercio: in umbria saldi estivi dal 6 luglio al 3 settembre 2023

Perugia, 31 mag. 023 - Le vendite di fine stagione estiva si terranno dal 6 luglio al 3 settembre 2023, come deliberato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che all'unanimità ha deciso di posticipare, per l'anno in corso, la data di inizio dei saldi estivi, come richiesto dalle principali associazioni di settore.

È quanto comunica l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, facendo seguito all'approvazione della delibera odierna in sede di Giunta.

cultura



la regione umbria al XXXV salone internazionale del libro di torino: 34 case editrici e 21 presentazioni di libri e incontri con l'autore

Perugia, 18 mag. 023 - Saranno 34 le case editrici che, da giovedì 18 a lunedì 22 maggio, nello stand della Regione Umbria presenteranno le attività e novità editoriali al Salone internazionale del Libro di Torino: lo rende noto l'Assessore regionale alla Cultura, sottolineando che la Regione Umbria con la partecipazione a un evento così importante come il Salone del Libro di Torino, conferma l'impegno per promuovere e valorizzare la produzione libraria umbra che si caratterizza anche per produzioni di nicchia di aziende di medie e piccole dimensioni che lanciano sul mercato proposte culturali interessanti e competitive.

Le azioni a sostegno dell'editoria umbra, quindi, continuano a muoversi nel segno della qualità e la presenza dei nostri editori a questo grande evento testimonia la vitalità di un settore che è sempre attento ai temi di interesse regionale e pronto a raccogliere le sfide del mercato editoriale. L'Assessore è lieta che siano tante le case editrici ad essere presenti nello Stand della Regione Umbria, certa che sarà un importante e proficuo momento di scambio e confronto con i tanti editori, scrittori e lettori presenti al Salone.

La XXXV edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino si svolgerà intorno al tema "Attraverso lo specchio".

Nello stand della Regione Umbria allestito nel grande spazio espositivo dell'Oval (Stand U137/U139), trovano adeguata esposizione le case editrici con le loro novità editoriali e si svolgeranno 21 presentazioni di libri e incontri con gli autori.

La promozione della produzione editoriale è una delle principali azioni trasversali che la Regione ha previsto nel Piano regionale triennale per la lettura, con l'intento di favorire lo sviluppo delle imprese del settore e di sostenere concretamente la partecipazione degli editori umbri alle manifestazioni e alle fiere di settore nazionali e regionali.

Le trentaquattro case editrici umbre presenti a questa importante manifestazione fieristica, sono:

Aguaplano Libri, ali&no editrice, Bertoni Editore, Calzetti e Mariucci Editori, Centro studi americanistici - Circolo amerindiano, Cesvol Umbria ETS Editore, Cittadella editrice, Cultura e Salute Editore Perugia, Dalia Edizioni, Diadema Edizioni. Edizioni Corsare, Edizioni Era Nuova, Edizioni Frate Indovino / Edizioni Francescane Italiane, Edizioni Prosveta, Edizioni Thyrus, Fabrizio Fabbri Editore, Francesco Gaggia Editore, Francesco Tozzuolo Editore, Francesco Zampa Editore, Futura Libri, Gambini Editore, Glu Edizioni, Graphe.it Edizioni, Icona Editore, Il Formichiere, Intermedia Edizioni, Jo March, LuoghInteriori, Midgard Editrice, Morlacchi Editore, Pièdimosca Edizioni, Protos Edizioni, Pulci volanti, Sarapar Editore.



Infiorate di Spello 2023: presentata la nuova edizione

Perugia, 24 mag. 023 - Presentato il programma delle artistiche Infiorate di Spello, che nel secondo weekend di giugno (10 e 11) torneranno a colorare le vie e le piazze del borgo in un percorso di quasi 2 chilometri. L'appuntamento quest'anno è particolarmente atteso perché, sebbene la tradizione delle infiorate a Spello affondi le sue radici in tempi lontani, nel 2023 si celebra la 60esima edizione del Concorso delle Infiorate (al netto dei due anni di pandemia in cui non si è svolto): una sfida simbolica tra circa 50 gruppi di infioratori che in questi anni ha contribuito a tramandare con allegria e passione l'arte dell'infiorare e ad elevare a vera espressione artistica una tradizione religiosa e popolare. Alla conferenza stampa di presentazione, che si è svolta il 24 maggio a Palazzo Donini di Perugia, hanno partecipato l'assessore regionale alla cultura e al turismo, il sindaco di Spello, il presidente dell'Associazione "Le Infiorate di Spello" Giuliano Torti, l'assessore ai grandi eventi del Comune di Spello, il presidente della Pro-Loce Spello Fabrizio De Santis.

LE INIZIATIVE SPECIALI DEI 60 ANNI: In occasione dei sessant'anni del concorso delle Infiorate, sono state organizzate due iniziative speciali: la prima, che si svolgerà il 27 maggio nel Palazzo comunale di Spello (sala dell'Editto), è un convegno sulle radici storiche delle infiorate in Italia ("Le Infiorate: arte effimera tra storia, presente e futuro"), con la partecipazione dell'Associazione Città delle Infiorate e i rappresentanti delle infiorate di Genzano (Rm) e di Noto (Sr). La seconda iniziativa riguarda la realizzazione di un foulard in tiratura limitata raffigurante l'unica infiorata del 2021, ancora in piena pandemia, presentato in anteprima nel corso della conferenza stampa: si tratta di un'opera di artigianato artistico di grande pregio realizzata, con tessuto ecologico e tinte naturali, dal noto stilista Claudio Cutuli.

IL PROGRAMMA: Il programma della manifestazione prevede tante iniziative, ormai diventate dei veri e propri classici che fanno da cornice alla "notte dei fiori": la festa M'Ama Non M'Ama per la "capatura" dei fiori in piazza con musica dal vivo (sabato 3 giugno ore 21); le mostre al museo delle infiorate (da sabato 3 giugno); la mostra di fotografia storica (da domenica 4 giugno al Palazzo comunale); la mostra mercato di florovivaismo hobbistica e artigianato "Spello in fiore" che torna nei giardini pubblici (da sabato 10 a domenica 11 giugno ore 18); le visite guidate notturne al museo Villa dei mosaici (sabato 10 ore 10.00-22.00, domenica 11 ore 10.00-19.00). Come sempre poi, visitatori e turisti oltre che ammirare il mirabile lavoro di composizione degli infioratori, potranno anche partecipare all'Infiorata dei turisti, una delle iniziative di maggior successo degli ultimi



anni dove adulti e bambini, possono dare vita ad una loro opera floreale con l'aiuto di esperti infioratori. Ristoranti ed esercizi commerciali resteranno aperti tutta la notte. La domenica mattina dopo il passaggio e le valutazioni della giuria, la processione del Corpus Domini guidata dal Vescovo (dalle ore 11) le calpesterà ricordando il senso effimero della loro bellezza e chiudendo un'esperienza di alto valore umano, artistico e religioso.

VALORE ARTISTICO CULTURALE E TRADIZIONE RELIGIOSA: L'infiorata di Spello è un evento che celebra non solo Spello, ma tutta l'Umbria - ha detto l'assessore regionale alla Cultura, ringraziando l'amministrazione comunale, gli organizzatori e tutti i soggetti coinvolti a vario titolo. La manifestazione - ha aggiunto - sintetizza in maniera perfetta la tradizione e l'autentico senso religioso con l'arte. La Regione Umbria da sempre sostiene questo appuntamento che coinvolge tutta la comunità e valorizza l'intero borgo esaltando quel portato artistico e culturale che rappresenta uno dei tratti distintivi della nostra regione. Sono proprio questi gli eventi che vogliamo promuovere e l'Infiorata nel corso degli anni si è fortemente rafforzata con ricadute importanti dal punto di vista turistico.

LA STORIA: Per il sindaco della città "Spello Città d'Arte e dei Fiori" custodisce una tradizione antica documentata nell'Archivio parrocchiale di Santa Maria Maggiore già dal giugno 1602, in occasione dei festeggiamenti del Corpus Domini. L'arte di realizzare splendidi tappeti floreali per celebrare questa ricorrenza religiosa rappresenta un forte momento di unione che vede la nostra comunità coinvolta tutto l'anno fino alla notte dei fiori, capace di conquistare il cuore di ogni visitatore.

IL CONCORSO: "Le infiorate di Spello che conosciamo - spiega il presidente degli Infioratori Giuliano Torti - nascono grazie alla Pro loco nel 1962 con l'istituzione della prima edizione del concorso che fa da corollario al Corpus Domini. Si tratta di una sfida simbolica tra circa 50 gruppi infioratori che in questi anni, soprattutto da quando nel 2002 è nata l'associazione degli infioratori, ha stimolato la crescita della qualità tecnica e artistica delle nostre infiorate, ormai note in tutta Italia e in buona parte del mondo come vere e proprie opere d'arte effimera".

IL TURISMO: In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un crescente afflusso di turisti, ha spiegato l'assessore ai grandi eventi del Comune di Spello, attratti sia dalla meraviglia di uno spettacolo così particolare ed effimero sia dalla possibilità di partecipare fattivamente alla realizzazione di un'opera floreale. Quest'anno i bozzetti delle due infiorate dei turisti, quella degli adulti e quella dei bambini, sono realizzati dagli studenti della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto comprensivo G. Ferraris: una delle tante iniziative di coinvolgimento dei bambini e ragazzi delle scuole, che rappresentano il futuro delle nostre infiorate.



INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: "La stretta collaborazione tra le Infiorate e la Pro loco di Spello - sottolinea il presidente Fabrizio De Santis - prosegue dall'inizio degli anni duemila e si è rafforzata e integrata anche con il concorso "Finestre, Balconi e Vicoli fioriti" che quest'anno giunge alla 19esima edizione: un unicum che unisce la nostra città e la rende sempre più attraente ed emozionante agli occhi dei visitatori".

IL PARCHEGGIO: In vista delle decine di migliaia di presenze nel fine settimana delle infiorate, anche quest'anno vige un sistema di prenotazione online dei parcheggi (nelle vicinanze del centro storico) consigliato per chi arriva in auto, moto, autobus, anche perché garantisce la priorità di accesso alla manifestazione (nell'ottica di un possibile superamento del numero massimo di visitatori ammissibili secondo la normativa vigente). La prenotazione, sperimentata per la prima volta lo scorso anno, è stata particolarmente apprezzata dai visitatori umbri e dai turisti. (Prenotazione dal sito www.infioratespello.it e dalle pagine Facebook delle Infiorate di Spello della Pro Loco Spello).

economia

vertenza Treofan; sottosegretario MIMIT Bergamotto: "grave l'assenza al tavolo di Treofan Germany". Ministero attende proposta credibile dall'azienda per riconvocare le parti

Perugia, 25 mag. 023 - Si è tenuto oggi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy il tavolo di crisi per Treofan, azienda ternana, alla presenza delle istituzioni, del liquidatore della società umbra e delle organizzazioni sindacali.

Il sottosegretario Fausta Bergamotto, con delega alle crisi d'impresa, e l'assessore Michele Fioroni della Regione Umbria esprimono il più profondo disappunto per la mancanza di Treofan Germany al tavolo odierno, ritenendo questa assenza una grave forma di mancato rispetto verso le istituzioni, i sindacati e i lavoratori. Questo atteggiamento identifica inoltre un comportamento pretestuoso e di indisponibilità a un possibile accordo.

La Treofan Germany e la sua proprietà non possono sottovalutare di aver utilizzato ingenti risorse pubbliche sia per la cassa integrazione sia in termini di finanziamenti per investimenti produttivi nel territorio nazionale.

Il MIMIT ha chiesto esplicitamente un documento che riassume le posizioni ufficiali di Treofan Germany a fronte della presentazione di una proposta credibile che darebbe risoluzione ai problemi produttivi e occupazionali del sito di Terni.

Non appena riceverà tale documento, il sottosegretario Bergamotto si è impegnata a convocare al Ministero Treofan Germany e il suo possibile acquirente, aggiornando subito dopo il tavolo di crisi con tutte le parti coinvolte.



Tavolo sull'accordo di programma Ast: superate le difficoltà tecniche di accesso al cofinanziamento del Piano Industriale, entro il 30 giugno sarà presentata la domanda da parte dell'azienda

Perugia 26 mag. 023 - Si è tenuto questa mattina il tavolo sull'accordo di programma AST presso il Ministero delle imprese e del made in Italy.

Presenti, la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il Ministro Urso, il suo capo di gabinetto Eichberg, il capo della segreteria tecnica Calabrò, i dirigenti del Ministero dell'ambiente, l'amministratore delegato di FinArvedi Mario Arvedi Caldonazzo, l'amministratore delegato di AST Menecali e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Il tavolo, era stato richiesto venerdì 19 maggio dalla Presidente Tesei a seguito degli incontri tecnici delle ultime settimane, successivi al secondo decreto direttoriale MASE a valere sull'ultimo Temporary Crisis Framework Europeo.

Dall'incontro è emerso il superamento delle difficoltà tecniche di accesso ai fondi utili al cofinanziamento parziale del Piano Industriale per la decarbonizzazione ed il rilancio industriale di AST da un miliardo di euro, sostenuto con più di 700 milioni dal Gruppo Arvedi e che porterà il sito ternano ad essere uno dei player di riferimento in Italia ed in Europa della siderurgia. L'azienda ora dovrà presentare, entro la mattina del 30 giugno, la domanda di accesso alla finanza agevolata, cui seguirà, con un dettagliato cronoprogramma che è stato illustrato, la firma dell'accordo.

Le risorse comunitarie che sosterranno in quota parte il piano dovranno essere rendicontate entro il 2026, per tale ragione la proprietà Arvedi ha già provveduto a sostenere alcuni impegni per non farsi trovare impreparata e rispettare così le rapide tempistiche di attuazione del Piano stesso.

La presidente Tesei ha ribadito la strategicità dell'azienda non solo per l'Umbria, ma anche in una prospettiva di interesse nazionale, soprattutto per ciò che concerne l'acciaio Inox - dove rappresenta uno tra i primi 4 produttori in Europa - tubi, fucine e lavorazione del magnetico il cui ritorno della produzione significa giocare da Terni un ruolo da protagonisti nella rivoluzione che sta portando l'auto elettrica.

La Presidente ha inoltre sottolineato come il Piano industriale preveda quel fondamentale percorso di decarbonizzazione del sito ternano che avrà un forte impatto positivo sull'ambiente, risolvendo ataviche problematiche della conca ternana. Proprio Arvedi Caldonazzo ha confermato che sul modello di Cremona, sito del Gruppo Arvedi unico al mondo certificato carbon neutral, nel piano industriale di AST sono previsti 86 milioni di investimenti dedicati al piano ambientale.

Arvedi Caldonazzo ha sottolineato che entro la scadenza del 30 giugno l'azienda inoltrerà la domanda di accesso alla finanza



agevolata e, nel confermare la quota di investimento privata, ha confermato i livelli occupazionale con eventuale possibilità di crescita nel corso della realizzazione del piano industriale, le cui tempistiche sono state giudicate compatibili con l'iter che si sta seguendo.

Il Ministro Urso ha affermato che il prossimo step, dopo aver ricevuto la domanda da parte dell'impresa, sarà quello di riconvocare il tavolo già i primi giorni di luglio per procedere con i successivi adempimenti formali. Regione ed Ast Arvedi esprimono viva soddisfazione per l'esito dell'incontro, che definiscono una svolta decisiva nel rilancio del fondamentale sito produttivo ternano.

infrastrutture

accordo positivo fra regione, rfi e comune di bastia umbra per la soppressione di due passaggi a livello sulla linea foligno-perugia- terontola

Perugia, 31 mag. 023 - Nella sede dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Trasporti si è svolto un tavolo tecnico organizzato dall'Assessore regionale Enrico Melasecche su richiesta del Sindaco di Bastia Umbra, Paola Lungarotti, per l'eliminazione dei passaggi a livello di Ospedalicchio e di via Firenze, problemi che angustiano da molti anni l'Amministrazione Comunale, senza aver trovato ad oggi una soluzione in ragione di problemi tecnici, particolarmente complessi e di quelli economici derivanti dal rilevante incremento dei costi non più coperti dai budget stanziati anni or sono. L'incontro è avvenuto alla presenza dei dirigenti regionali, di quelli di Rete Ferroviaria Italiana, dei tecnici e del responsabile Prelios, società interessata alla riqualificazione urbanistica collegata alla realizzazione del sottopasso di via Firenze, e dell'Amministrazione comunale, Sindaco, Assessore alle Politiche di sviluppo del territorio, tecnici e dirigente del Settore Urbanistica.

Ne danno notizia, in un comunicato congiunto, l'Assessore regionale Enrico Melasecche e il sindaco di Bastia Umbra Paola Lungarotti. Un tavolo tecnico estremamente proficuo - sottolineano - che ha trattato le questioni più dibattute nel territorio comunale: la realizzazione del cavalcavia che elimina il passaggio a livello di Ospedalicchio e la realizzazione del sottopasso di via Firenze, con eliminazione del secondo passaggio a livello, interventi auspicati da anni.

Per il primo, RFI che ne cura la progettazione e la realizzazione, ha confermato quanto già comunicato precedentemente alla cittadinanza: recepito il parere da parte della Soprintendenza, si procederà alla Conferenza di servizi e alla conseguente stesura della convenzione per dare il via ai lavori di realizzazione.

Il Sindaco di Bastia Umbra, Paola Lungarotti, dichiara: "Per il sottopasso di via Firenze, valutata l'importanza strategica, vuoi per la cittadinanza locale, vuoi per la velocizzazione della rete



ferroviaria Perugia- Assisi - Foligno, un grande risultato lo dobbiamo alla capacità di coordinamento dell'Assessore Melasecche il quale, condividendo le valutazioni emerse, ha fatto sì che RFI raccogliesse la proposta di prendersi in carico la realizzazione dell'opera definendo in maniera molto pragmatica tempi, modalità di attuazione e copertura dei maggiori costi, in sinergia e compartecipazione economica da parte di Prelios SpA che ad oggi detiene la titolarità della realizzazione. Per noi è un grande risultato, frutto della ponderata e realistica valutazione di una amministrazione regionale che sa guardare la regione in maniera sinergica e coordinata pensandola come "crocevia" di innovazioni, prospettive e opportunità, facendola uscire dallo storico e sofferto isolamento. Un risultato chiaramente che deve a RFI la sua realizzazione, dimostrando di saper raccogliere le necessità e operare in sinergia. Si accelerano i tempi, si raccordano le intenzioni, si rende concreto quello che da tempo stiamo auspicando".

Particolarmente soddisfatto anche l'Assessore Melasecche: "Da circa quattro anni questo Assessorato si è sempre posto in fattiva collaborazione con tutte le Amministrazioni dello Stato, facilitando ove possibile rapporti di concreta sinergia con tutti i Comuni e le due Province, cercando di risolvere problemi complessi che, spesso da tempo immemorabile, languivano in attesa di soluzioni positive. Nel caso specifico di Bastia Umbra, la soppressione di ben quattro passaggi a livello che ha visto il Comune nel tempo eliminare i primi due, ma poi bloccarsi nei due restanti per ragioni di obiettive, notevoli difficoltà, anche di tipo idraulico e strutturale, oltre che economico, costituisce il conseguimento di obiettivi di particolare interesse per tutti".

istruzione

istruzione, bando relativo all'erogazione di borse di studio per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado; le domande da domani 18 maggio al 29 giugno

Perugia, 17 mag. 023 - Nell'ottica di perseguire una politica fattiva e concreta che miri a contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e di precoce fallimento dell'offerta formativa, l'amministrazione regionale ha approvato il bando relativo all'erogazione di borse di studio a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, iscritti all'anno scolastico 2022/2023, residenti in Umbria.

Si tratta di una fondamentale misura, sottolinea l'Assessore regionale all'Istruzione, che segue altre analoghe già messe in campo dall'Assessorato regionale all'Istruzione e che prevede uno stanziamento di risorse fino a sei milioni di euro. Con questo strumento, la Regione intende arginare una vera e propria piaga legata alla difficoltà, per molti nuclei familiari, di garantire ai propri figli e alle proprie figlie la prosecuzione di un



adeguato percorso scolastico e la frequenza ad una attività didattica per loro imprescindibile e di estrema importanza nella formazione culturale e nella propria crescita sociale.

È un problema, rileva, che oggi tende ad investire un gran numero di studenti, i quali si trovano costantemente ad affrontare criticità e ostacoli legati all'inclusività, alla socialità e all'apprendimento, forieri di scelte dannose e per loro controproducenti, che necessitano di un intervento da parte dei soggetti pubblici a ciò preposti. Con questa misura, specifica l'Assessore, che punta ad agevolare una continuità didattica ed un cammino scolastico senza interruzioni, in grado di sostenere e di supportare i futuri percorsi dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, intendiamo attivarci in concreto prevedendo l'erogazione di borse di studio, la cui entità sarà pari a 150 euro per gli studenti delle scuole primarie, di 200 euro per quelli delle scuole secondarie di primo grado e di 400 euro per quelli delle scuole secondarie di II grado.

Beneficiari saranno gli studenti il cui nucleo familiare attesti un ISEE, anche corrente, valido e regolare fino ad un importo di euro 25.000,00 e che abbiano una frequenza, dall'inizio dell'anno scolastico al 28 febbraio 2023, di almeno il 50% dell'attività didattica complessiva (in presenza o a distanza) prevista dall'attuale calendario scolastico.

Possono presentare domanda gli studenti maggiorenni o, nel caso di minori, chi ne esercita la potestà genitoriale, attraverso la relativa [piattaforma informatica \(https://serviziinrete.regione.umbria.it/\)](https://serviziinrete.regione.umbria.it/), che sarà aperta dalle ore 12 di domani, giovedì 18 maggio 2023, alle ore 12 del 29 giugno 2023.

Il tutto, conclude l'Assessore regionale, nella ferma convinzione che una idonea istruzione in un processo formativo ed educativo lineare rappresenti sempre di più la garanzia di intraprendere scelte consapevoli nel proprio percorso di vita.

lavori pubblici

lavori pubblici, giunta regionale approva programma triennale 2023-2025 con interventi per oltre 60 milioni di euro

Perugia, 17 mag. 023 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Opere pubbliche, ha approvato il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria 2023-2025" in cui sono ricompresi, fra gli altri, numerosi interventi nell'area del "cratere" del sisma 2016 e l'appalto integrato, comprensivo di progettazione definitiva ed esecutiva, per i lavori di realizzazione della variante Sud-Ovest della città di Terni. L'importo, per le tre annualità, ammonta a oltre 60,350 milioni di euro, di cui 16,750 milioni per il 2023. La disponibilità finanziaria sale a 24,5 milioni nel 2024 ed è di oltre 19 milioni di euro nel terzo anno di programmazione.



Nel programma sono inseriti lavori di recupero, manutenzione straordinaria, nuova realizzazione e ristrutturazione che riguardano infrastrutture stradali, infrastrutture sociali ed edifici sanitari, beni culturali, edifici direzionali e amministrativi.

Fra le opere di nuova realizzazione spicca l'appalto per la variante stradale che collegherà la zona sud e quella ovest/nord-ovest della città di Terni per la quale la Regione ha ottenuto un finanziamento di 50 milioni di euro deliberati dal Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.

Nel "cratere" del sisma, oltre ad interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in alcune località di Norcia e Preci e la bonifica di pareti e versanti della strada di San Pellegrino a Norcia, la Giunta regionale ha programmato per l'anno in corso la destinazione di circa 1,5 milioni di euro per la ricostruzione della residenza protetta APSP (Azienda pubblica di servizi alla persona) Fusconi Lombrici Renzi di Norcia, costituita da 2 edifici, di cui uno soggetto a demolizione e ricostruzione e l'altro soggetto ad un intervento di ristrutturazione, cui si aggiungono oltre 520mila euro per il recupero e miglioramento sismico di un edificio in Piazza Verdi, sempre a Norcia, di proprietà della stessa APSP. Oltre 1 milione di euro è la spesa programmata per il miglioramento sismico del Palazzo comunale di Monteleone di Spoleto. Nell'elenco delle opere del programma triennale indicate con priorità massima, rientra anche la ricostruzione con delocalizzazione del cimitero di Sant'Eutizio di Preci per circa 1,355 milioni di euro.

Significativi gli interventi per il recupero e la valorizzazione della ex ferrovia Spoleto-Norcia. Articolati nei tre anni, prevedono consolidamento versanti, opere d'arte e opere di protezione della sede viaria nel tratto Spoleto-Sant'Anatolia di Narco ed il secondo stralcio dei lavori nel tratto Piedipaterno-Balza Tagliata interessato da frane da crollo/scivolamento, ed inoltre lavori di recupero edilizio ai fini ricettivo-produttivi di caselli e stazioni dell'ex ferrovia.

Nel programma regionale è inserita l'opera di consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico e l'adeguamento della piattaforma stradale a livello di viabilità, sicurezza infrastrutturale e di servizi del ponte di Montemolino sul fiume Tevere, per il ripristino di un collegamento importante per i territori di Todi, Monte Castello di Vibio e Fratta Todina e per l'intera media valle del Tevere. Sul Tevere, in località Pian di San Martino nel comune di Todi, previsto un intervento di mitigazione con la realizzazione di arginatura golenale e ripristino degli argini trasversali e sono in elenco lavori di manutenzione di opere idrauliche e ripristino officiosità idraulica su alcuni tratti del fiume in località Passo dell'Acqua nel comune di Perugia.



Di rilievo le opere programmate che riguardano edifici direzionali e amministrativi. Il Centro regionale di protezione civile di Foligno verrà dotato di un nuovo capannone per lo stoccaggio materiali ed attrezzature di protezione civile da utilizzare in occasione di emergenze sul territorio, mentre sulla copertura dell'autoparco verrà installato un impianto fotovoltaico. Nella sede dell'Assessorato Infrastrutture, trasporti, opere pubbliche e politiche della casa, protezione civile di Piazza Partigiani, a Perugia, strategico per le sue funzioni pubbliche, si procederà alla ristrutturazione con adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Nell'annualità 2024 è programmato il restauro e risanamento conservativo di Palazzo Donini, sede della Presidenza della Giunta Regionale.

Lavori programmati inoltre anche al complesso immobiliare di proprietà regionale Villa Montesca di Città di Castello, all'ex ospedale San Florido, sempre a Città di Castello, e per l'efficientamento energetico della sede del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, a Pantalla di Todi, sempre di proprietà regionale.

Nel programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 della Regione Umbria sono ricomprese infine le due opere incompiute di riparazione e miglioramento sismico di immobili di proprietà regionale in località Bandita Cilleni, nel comune di Assisi, e in località Salia - Cai Miari per le quali la Giunta regionale ha stabilito di riprendere l'esecuzione.

politiche sociali

disabilità: a perugia il 19 maggio incontro sull'inclusione scolastica organizzato dall'osservatorio regionale

Perugia, 17 mag. 023 - Dalla scuola parte quel filo che conduce all'autonomia, alla formazione ed al lavoro, per costruire comunità che facciano dell'inclusione non solo un argomento di discussione, ma un concreto baluardo di civiltà: proprio con l'obiettivo di fare il punto sull'inclusione scolastica delle giovani generazioni, nonché sulle criticità ed opportunità, sui ruoli e sulle competenze, la presidente dell'Osservatorio regionale per le persone con disabilità rende noto che venerdì 19 maggio, in collaborazione con Villa Umbra, è in programma un momento seminariale ed una Tavola rotonda con il coinvolgimento delle Associazioni, dell'Ufficio Scolastico Regionale e diversi autorevoli relatori, a partire dai Dirigenti Scolastici ed dagli operatori degli enti locali e delle Aziende Sanitarie.

Ne parliamo, ne scriviamo, ne facciamo un paradigma di civiltà, ma che cos'è questa inclusione?

Per la presidente dell'Osservatorio di fatto ciò che include è ogni azione volta a sviluppare competenze, qualità, e capacità di una persona creando le condizioni affinché possa esprimere e realizzare appieno se stessa ed il proprio progetto di vita.



A volte ancora, nonostante tutto, poniamo l'attenzione solo su bisogni ed esigenze, tralasciando sogni ed aspettative che invece caratterizzano la persona in quanto tale e vanno oltre la limitazione.

Se parliamo di istruzione l'obiettivo principale è creare delle condizioni di apprendimento ottimali per tutti gli studenti, appianare difficoltà e differenze, allo scopo di mettere ogni alunno ed alunna nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

Di fatto l'istruzione è uno dei parametri fondamentali per misurare lo sviluppo di un sistema Paese: in Italia molto si è fatto e molto c'è da fare ancora.

A partire dalla Legge 517 1977 sono state abolite le classi ghetto per quei ragazzi e ragazze che ora verrebbero classificati come BES, mentre le successive normative hanno aiutato la Scuola a definire percorsi più inclusivi coinvolgendo le famiglie e diversi protagonisti del sistema per garantire quella multidimensionalità e l'integrazione necessaria ad assicurare il miglior ambiente possibile per contrastare la disabilità degli studenti.

Permangono però accessibilità ancora limitate, interpretazioni di norme da chiarire, ruoli da consolidare e reti da sostenere, competenze da arricchire, sensibilità da coltivare, informazioni da diffondere.

L'incontro del 19 maggio punta ad accendere i riflettori su una tematica fondamentale che segna il solco per una civiltà effettiva che valorizzi le persone, ognuno per come è e per ciò che vuole essere, in una logica di empowerment continuo.

L'Osservatorio lavorerà per tenere insieme la rete ed il confronto per migliorare ogni giorno la quotidianità dei nostri ragazzi e ragazze in un ambiente scolastico che sia sempre più inclusivo, che garantisca quei Diritti che ogni persona ha, a partire dal dettato Costituzionale fino alla Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità.

Dalla scuola parte quel filo che conduce all'autonomia, alla formazione ed al lavoro, per costruire comunità che facciano dell'inclusione non solo un argomento di discussione, ma un concreto baluardo di civiltà.

**Amministrazione condivisa e sussidiarietà orizzontale:
l'attuazione della riforma del Terzo settore al centro di un
convegno di approfondimento a Perugia**

Perugia, 22 mag. 023 - La Riforma del Terzo settore e il suo impatto sulle realtà che operano sul territorio è il tema del convegno "Amministrazione condivisa e sussidiarietà orizzontale: attuazione della Riforma del Terzo settore a favore delle comunità locali", promosso da Fondazione Perugia e Regione Umbria. L'appuntamento, organizzato dalla Regione Umbria e dalla Fondazione Perugia, è in programma martedì 23 maggio a partire dalle ore 9 presso Palazzo Graziani di Perugia e rappresenta la



prima occasione pubblica di confronto e di approfondimento sullo stato di attuazione della Riforma del Terzo settore (legge delega n.106 del 2016) alla luce dei più recenti interventi normativi nazionali e regionali.

In particolare, l'incontro verterà sulla legge regionale "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa", recentemente approvata dall'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

Il provvedimento intende rafforzare la collaborazione fra Pubblica amministrazione e Terzo settore e arrivare ad un nuovo rapporto tra pubblico e privato basato sulla convergenza di obiettivi, risorse e strategie di intervento.

Apriranno i lavori: Cristina Colaiacovo, Presidente Fondazione Perugia e i rappresentanti istituzionali della Regione Umbria

In programma i seguenti interventi:

10:00 - Stato di attuazione della Riforma del Terzo Settore, Alessandro Lombardi, Direttore Direzione Generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Luca Gori, Docente Diritto Costituzionale, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Enrica Ricci, Dirigente Servizio Programmazione rete servizi sociali, integrazione sociosanitari, economia sociale Terzo settore Regione Umbria

11:00 - Tavola rotonda

Riflessione sullo stato di attuazione della Riforma del Terzo settore

Modera: Anna Lisa Lelli, responsabile Terzo settore e economia sociale Regione Umbria

Intervengono: Felice Scalvini, esperto Terzo settore Regione Umbria, Vanessa Pallucchi, Portavoce Nazionale Forum Terzo settore, Luciano Gallo, Componente del gruppo tecnico di Anci nazionale sul codice dei contratti pubblici

12:00 - Tavola rotonda

Iniziative in campo per la diffusione della Riforma del Terzo settore

Modera: Fabrizio Stazi, Direttore Generale Fondazione Perugia

Intervengono:

Giuseppe Campana, Dottore commercialista Terzo settore

Andrea Bernardoni e Roberta Veltrini, Alleanza delle Cooperative Italiane, Salvatore Fabrizio, Direttore Cesvol Umbria

Alle 12:30 concluderanno l'incontro, Massimo D'Angelo, Direttore Direzione Regionale Salute e Welfare Regione Umbria, Daniela Monni, Presidente Commissione Welfare Fondazione Perugia

Amministrazione condivisa e sussidiarietà orizzontale: convegno di approfondimento promosso da Fondazione Perugia e Regione Umbria



Perugia, 23 mag. 023 - L'amministrazione condivisa è stata al centro di un incontro che si è svolto stamani a Perugia nella Sala Colonne di Palazzo Graziani di Perugia.

L'iniziativa, promossa da Fondazione Perugia e Regione Umbria ha rappresentato un momento di analisi della Legge regionale n. 2 del 6 marzo 2023 dal titolo "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa".

La Riforma del Terzo settore, seppur con alcune lentezze nella sua applicazione, riveste una particolare importanza non solo perché ha disciplinato e colmato una lacuna normativa, ma soprattutto perché, intervenendo in molteplici ambiti, ha dato un ruolo più chiaro a enti che svolgono una funzione centrale per il territorio e la comunità.

In quest'ambito la Regione Umbria è stata tra le prime, dopo Toscana e Molise, a dare alla norma concreta attuazione, valorizzazione e diffusione, approvando una legge regionale che nasce con il fine di rafforzare la collaborazione fra pubblica amministrazione e Terzo settore e arrivare a un nuovo rapporto tra pubblico e privato basato sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse attraverso attività di co-programmazione e co-progettazione di servizi e interventi.

I lavori sono stati aperti da Cristina Colaiacovo, Presidente Fondazione Perugia, dal direttore regionale Salute e Welfare, Massimo D'Angelo e dalla Vicepresidente del Consiglio regionale e presidente dell'Osservatorio regionale per le disabilità.

L'Assessore regionale alla Salute e Politiche sociali ha chiuso i lavori.

Suddiviso in tre diverse sezioni, il programma del convegno ha visto alcuni interventi specifici e due tavole rotonde sui nuovi scenari aperti dalla Riforma.

In tale contesto anche le Fondazioni, pur non essendo formalmente enti del Terzo settore, sono interessate dalla Riforma sotto diversi profili.

"Sono convinta - ha sottolineato Cristina Colaiacovo, Presidente di Fondazione Perugia - che la Riforma rappresenti una grande opportunità per gli enti del Terzo settore e per questo la nostra Fondazione intende supportarli nell'analisi degli aspetti più rilevanti e innovativi. La nostra istituzione, inoltre, sta progettando un percorso formativo gratuito comprensivo di laboratori tecnico-pratici di approfondimento sul tema, che si svolgeranno nel mese di settembre, con l'obiettivo di rafforzare le conoscenze e le competenze delle organizzazioni non profit e aiutarle ad attivare un percorso di innovazione."

Ringraziando la Fondazione Perugia la vicepresidente del Consiglio regionale e presidente dell'Osservatorio regionale per le disabilità ha sottolineato l'importanza che la Fondazione sia in questa fase in particolare, vicina ai territori e alle persone. Abbiamo avviato con questa legge regionale un percorso condiviso basato sulla concertazione che mette al centro la persona.



Cooprogettare significa anche raggiungere i cittadini conoscere i loro bisogni e dare delle risposte sempre più efficaci.

Il direttore regionale Massimo D'Angelo ha posto l'accento anche sulla necessità di avviare un percorso specifico di formazione.

Concludendo i lavori l'assessore regionale alla Salute dopo aver ricordato che l'Umbria è la prima Regione ad essersi dotata di un disegno di legge in materia, ha rimarcato che "la Regione vuole compiere un ulteriore passo nel rafforzamento della prospettiva di collaborazione tra la pubblica amministrazione, i cittadini e il terzo settore. Il nostro paese - ha aggiunto - vanta una forte presenza del volontariato che emerge sempre nei momenti di criticità. Nel Terzo settore c'era quindi la necessità di un intervento normativo con un quadro di principi e di regole comuni per potersi orientare e dare consistenza ai procedimenti di co-programmazione e co-progettazione.

Lo stato di attuazione della Riforma è stato illustrato da Alessandro Lombardi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Luca Gori, Docente Diritto Costituzionale della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed Enrica Ricci, Dirigente Servizio Terzo settore Regione Umbria.

A seguire una tavola rotonda ha approfondito l'impatto della Riforma moderata da Anna Lisa Lelli, Responsabile Terzo settore ed economia sociale Regione Umbria a cui sono intervenuti Felice Scalvini, Esperto Terzo settore Regione Umbria, Vanessa Pallucchi, Portavoce Nazionale Forum Terzo settore e Luciano Gallo, Componente del gruppo tecnico di Anci.

Il convegno è proseguito con una discussione dedicata alle iniziative per la diffusione della Riforma, moderata da Fabrizio Stazi, Direttore generale Fondazione Perugia, e con la partecipazione di Giuseppe Campana, Dottore commercialista esperto in materia di Terzo settore, Andrea Bernardoni e Roberta Veltrini di Alleanza delle Cooperative Italiane e Salvatore Fabrizio, Direttore Cesvol Umbria.

I lavori, oltre che dall'assessore Coletto, sono stati conclusi da Daniela Monni, Presidente della Commissione Welfare di Fondazione Perugia.

protezione civile

maltempo: inviati dall'umbria soccorsi in emilia romagna, vicinanza alle popolazioni colpite. sotto controllo la situazione dei fiumi sul territorio regionale

Perugia, 17 mag. 023 - A causa dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia Romagna, la Protezione Civile Nazionale ha richiesto alle Regioni immediato supporto attraverso l'invio di squadre per il soccorso in acqua alta stagnante. La Regione Umbria, tramite il Servizio regionale di Protezione Civile ed Emergenze, ha risposto immediatamente mettendo a disposizione una squadra di 4 volontari soccorritori fluviali/alluvionale dotati di



gommone e specifiche attrezzature dell'Associazione Volontari Carabinieri in Congedo (AVCC) di Spoleto.

L'AVCC, organizzazione di volontariato iscritta dal 2000 all'elenco regionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile, si è resa immediatamente operativa ed ha raggiunto la destinazione nella mattinata di oggi mettendosi a disposizione del Sindaco di Cesena e del coordinatore operativo delle operazioni di soccorso.

Contestualmente dall'Umbria, al momento, sono partite due squadre del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria composte da tecnici e sanitari, che stanno già operando per supportare le operazioni di soccorso.

Appena la situazione idrogeologica consentirà di valutare meglio le necessità, la Regione Umbria è come sempre disponibile ad attivare ulteriori aiuti in coordinamento col Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e i territori interessati.

La Presidente della Regione Umbria e l'Assessore alla Protezione civile ringraziano i volontari che si sono resi disponibili ed esprimono vicinanza alle popolazioni colpite dall'alluvione.

Per quanto riguarda l'Umbria, la situazione dei fiumi è al momento sotto controllo, il Centro di protezione civile regionale è comunque in allerta gialla per il monitoraggio di eventuali dissesti idrogeologici.

alluvioni Emilia-Romagna: nuovi aiuti partiti dall'Umbria

Perugia, 20 mag. 023 - Nuovi supporti ed aiuti sono partiti questa mattina dall'Umbria verso i territori e le popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dalle gravi alluvioni dei giorni scorsi. Ieri pomeriggio sono stati inviati tre funzionari della squadra di scouting, destinati alla città di Cesena, mentre questa mattina è partita un'altra colonna mobile dall'area di ammassamento del Comune di Città di Castello, composta da due funzionari e 25 volontari, appartenenti a sette associazioni, con moduli idrogeologici completi e moduli AIB per le opere di pulizia.

alluvioni Emilia-Romagna: partita da Città di Castello nuova colonna mobile della Regione Umbria e delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

Perugia, 23 mag. 023 - Prosegue l'impegno della Regione Umbria e delle organizzazioni umbre del volontariato di Protezione civile verso i territori e le popolazioni dell'Emilia Romagna interessate dai gravissimi eventi alluvionali della scorsa settimana. Questa mattina, infatti, come già anticipato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Enrico Melasecche, è partita da Città di Castello una nuova colonna mobile composta da 5 funzionari del Servizio protezione civile e 45 volontari delle seguenti 13 Organizzazioni di Volontariato:

- Todi Rosa dell'Umbria con 13 volontari
- Corciano Gruppo Protezione Civile con 2 volontari



- Deruta Rosa dell'Umbria con 1 volontario
- Perugia Rosa dell'Umbria con 3 volontari
- Nocera Umbra Gruppo Comunale con 1 volontario
- Piegara Associazione San Giorgio Valnestore con 5 volontari
- Pietralunga Associazione Anteo con 2 volontari
- Umbertide Associazione Protezione civile con 3 volontari
- Montecchio Gruppo Comunale con 1 volontario
- Orvieto Gruppo Comunale con 4 volontari
- Stroncone Associazione Protezione civile con 5 volontari
- Foligno Associazione Città di Foligno con 3 volontari
- Monteleone di Orvieto Gruppo Comunale con 3 volontari

La dotazione di mezzi e attrezzature è: 9 moduli lavaggio, 2 mini pale, un mini escavatore, un camion cisterna, un camion con ribaltabile, 8 motopompe idrovore e attrezzature manuali.

La colonna mobile della Regione Umbria è operativa nel territorio del comune di Cesena.

alluvione in emilia-romagna, l'umbria invia il terzo contingente per far fronte all'emergenza, composto da 5 funzionari di protezione civile e 24 volontari

Perugia, 26 mag. 023 - Nella mattinata in corso sta arrivando nei territori alluvionati, presso Cesena, il nuovo contingente delle organizzazioni di volontariato appartenenti alla Colonna mobile della nostra regione, coordinato da 5 funzionari del Servizio di Protezione civile della Regione Umbria. Il terzo contingente è composto dalle seguenti 9 strutture, per un totale di 24 volontari:

- Bastia Umbra gruppo comunale con 2 volontari
- Corciano associazione protezione civile con 3 volontari
- Gualdo cattaneo gruppo comunale con 1 volontario
- Gualdo Tadino associazione "sorgente" con 2 volontari
- Narni gruppo comunali con 1 volontario
- Otricoli "Rocca di Poggio" con 4 volontari
- Sigillo associazione "Monte Cucco" con 3 volontari
- Terni Associazione Alpini con 2 volontari
- Terni gruppo comunale con 6 volontari

La Colonna mobile è dotata di 5 moduli aib per lavaggio strade, idropulitrice, motopompe idrovore e 2 mini-pale. Le forze saranno concentrate, insieme alla Colonna mobile dell'Abruzzo, nella zona centrale di San Rocco (Cesena) e in alcune vie importanti per la viabilità della città romagnola.

Nella giornata di ieri Ursula Van der Leyen ha visitato la città di Cesena salutando e ringraziando i rappresentanti delle forze in campo, compresi quelli della Colonna mobile della Regione Umbria.

"La Regione Umbria - spiega l'assessore regionale alla Protezione Civile Enrico Melasecche - continua a garantire tutto il suo supporto, mettendo a disposizione una presenza costante di funzionari e volontari, che si danno il cambio nel lavoro ogni due o tre giorni. La presidente Tesei, che fino a ieri sera era



impegnata a Bruxelles, è restata costantemente informata sugli sviluppi del nostro lavoro in Emilia-Romagna e ne ha seguito gli aggiornamenti. Ringrazio tutti coloro che rinnovano anche in questa dolorosa occasione la tradizione di forte generosità ed impegno delle strutture regionali e dei volontari dell'Umbria".

sanità

Disturbi alimentari, ventennale del centro di Palazzo Francisci di Todi: grande ricchezza per l'Umbria che ha fatto scuola non solo in Italia

Perugia 20 mag. 023 - La Regione Umbria, con l'assessore alla Salute, era presente a Todi alla serata organizzata al Teatro della città per celebrare i 20 anni del Centro di Palazzo Francisci per la cura dei disturbi alimentari.

Era il 1991 quando una donna affetta da anoressia, Fabiola De Clercq, con grande coraggio scrisse un libro intitolato "Tutto il pane del mondo" rompendo pubblicamente il velo e il tabù attorno ai disturbi del comportamento alimentare di cui soffrivano silenziosamente molte donne, ha detto l'assessore a margine dell'iniziativa.

In quel periodo infatti, nell'immaginario collettivo si riteneva che ad essere colpite da questa patologia invalidante fossero solo le donne, ma non è così.

Come ha confermato la dottoressa Laura Dalla Ragione attraverso i suoi studi e le sue importanti pubblicazioni che hanno rappresentato un faro per conoscere e orientare le cure di questi disturbi, in Italia ormai sono oltre 3 milioni i cittadini affetti da anoressia e bulimia: si tratta di uomini e donne di età sempre più giovane.

Una vera e propria emergenza che, come testimonia questa serata, vede l'Umbria all'avanguardia nel nostro paese con un centro di eccellenza importantissimo, la residenza Palazzo Francisci appunto, che ogni anno accoglie decine di ragazze provenienti da tutta Italia sostenendo anche le loro famiglie nell'affrontare un cammino verso la guarigione che è spesso in salita e diverso da persona a persona.

Palazzo Francisci infatti, rappresenta un esempio quasi unico di personalizzazione delle cure che garantisce il miglior percorso possibile per ciascuna ospite del centro.

Nel panorama italiano il servizio dell'Usll si colloca quindi, come una delle strutture più accreditate nel settore, prima struttura pubblica italiana completamente dedicata al trattamento dei DCA.

I servizi dell'Usll dedicati a queste patologie infatti, dal 2007 sono Centri Pilota del Ministero della Salute e della Presidenza del Consiglio e sono sede del Numero Verde Nazionale SOS Disturbi del comportamento alimentare.

In Umbria, quindi, è stata sperimentata la matrice che poi ha portato alla nascita di servizi dedicati alla cura dei DCA in



molte regioni italiane e poi a Malta, così come sono tante le collaborazioni avviate con grandi centri di studi che fanno riferimento oltre che alle buone pratiche internazionali e alle indicazioni ministeriali, anche alle Linee Guida della Regione Umbria che hanno disciplinato un metodo di cura centrato sul recupero della persona nella sua interezza e negli anni ha sviluppato, implementato, cambiato e trasformato un metodo originale e innovativo diventando in poco tempo un modello di buona pratica.

Per il futuro la Regione Umbria punta a sostenere questo percorso e a mettere in atto azioni di prevenzione e integrazione tra i servizi sanitari territoriali per migliorare o modificare stili di vita che, soprattutto tra bambini e adolescenti, provocano danni alla salute.

Un ringraziamento va alla dottoressa Dalla Ragione, a tutti i medici e a tutti gli operatori che, ognuno per le proprie competenze, contribuiscono ogni giorno a ridare il sorriso, la forza e la speranza alle persone prese in cura e alle loro famiglie.

E la presenza numerosa in questa sala di persone che sono uscite dal tunnel dimostra che questa grande fame che si sente dentro e che fa diventare il cibo un nemico, con le giuste cure si può saziare.

Premio Basile per la formazione nella pubblica amministrazione: segnalazione di merito alla Regione Umbria per il centro unico di formazione in sanità

Perugia, 20 mag. 023 - Il Comitato Scientifico della XXI Edizione del Premio Basile per la Formazione nella Pubblica amministrazione conferito alla Regione Umbria la Segnalazione di Merito per la Sezione "Reti e Sistemi Formativi" per il progetto relativo al Centro Unico di Formazione Regionale in Sanità (CUF).

La cerimonia di premiazione si è tenuta a Roma il 19 maggio 2023, erano presenti per la Regione Umbria, la dirigente regionale Davina Boco e la referente del progetto Mara Fabrizio.

Incontro tra Regione Umbria e Sumai su sanità territoriale: presto l'istituzione del Comitato regionale

Perugia, 22 mag. 023 - Le tematiche legate alla sanità territoriale sono state al centro di un incontro tra l'assessore regionale alla Salute e il segretario del Sumai Umbria (Sindacato unico medicina ambulatoriale italiana) rappresentato dal segretario, dottoressa Francesca Castellani.

Nel corso del colloquio avvenuto nella sede della Regione Umbria del Broletto a Perugia, l'assessore alla Salute ha rimarcato l'importanza del ruolo dello specialista ambulatoriale nella cura e nella presa in carico del paziente, evidenziando in particolare che il medico specialista ambulatoriale lavora in maniera capillare in tutto il territorio umbro dando un proficuo



contribuito alla sanità di prossimità e a tutta la sanità pubblica regionale.

Alla conclusione del confronto, le parti hanno convenuto sull'opportunità di istituire rapidamente il Comitato Regionale, previsto dall' Accordo Collettivo Nazionale degli specialisti ambulatoriali, che ha la funzione di formulare pareri e proposte sulla programmazione sanitaria regionale, nonché formulare indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale e avanzare proposte in materia di organizzazione del lavoro e di semplificazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche.

La dottoressa Castellani in qualità di segretario Sumai si ha espresso soddisfazione per l'incontro e ha ringraziato l'Assessore sempre disponibile al confronto costruttivo e per aver riconosciuto ancora una volta l'importante ruolo dello specialista ambulatoriale.

L'istituzione del Comitato Regionale, ha aggiunto Castellani, anche se previsto dalla normativa contrattuale, non era ancora presente in Umbria e sarà anche un valido strumento di confronto per migliorare la sanità pubblica e per affrontare le tante sfide del presente e dell'immediato futuro per salvaguardare il Sistema sanitario nazionale.

peste suina: costante monitoraggio Regione Umbria

Perugia, 25 mag. 023 - In riferimento ai recenti casi di peste suina africana (PSA) nelle carcasse di cinghiali rinvenute in diversi comuni della provincia di Reggio e nella provincia di Salerno, la Regione Umbria comunica di aver mantenuto costante il monitoraggio della situazione sull'interno territorio regionale, attraverso una serie di iniziative che hanno permesso di contenere la diffusione del virus che purtroppo ancora non è stato debellato. A fronte degli ultimi eventi che testimoniano l'aggravarsi della situazione in altre regioni, è pertanto necessario mantenere alta l'attenzione e sensibilizzare la cittadinanza sull'argomento.

La PSA, non si trasmette dall'animale all'uomo ma potrebbe portare a gravissimi contraccolpi sulla salute animale e sul settore suinicolo fino a bloccare totalmente la produzione locale.

Cosa deve fare il cittadino?

1. Non abbandonare rifiuti o alimenti a terra o anche vicino ai cassonetti perché, come dimostrato, attraggono i cinghiali e potenzialmente (es. i salumi) possono essere un veicolo per la trasmissione della malattia.
2. Disinfettare le scarpe quando si esce da aree agricole o boschive. Nelle scarpe potrebbe trovarsi il virus presente nel terreno.
3. Segnalare la presenza di cinghiali moribondi o di loro carcasse.

A chi bisogna rivolgersi?



I cittadini che dovessero imbattersi in cinghiali morti dovranno contattare il **numero 07581391** Per tutti gli approfondimenti e per consultare le disposizioni nazionali e regionali consultare la pagina <https://www.regione.umbria.it/peste-suina>

lotta ai calabroni: giunta regionale approva schema di convenzione tra la regione umbria ed il ministero dell'interno - dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Perugia, 29 mag. 023 - La Giunta regionale dell'Umbria vuole garantire, anche per l'anno 2023, la tutela della salute delle persone esposte al rischio di puntura da imenotteri aculeati, vespe e calabroni, anche attraverso il potenziamento in Umbria delle attività di soccorso condotte dai Vigili del Fuoco in situazioni di particolare inaccessibilità: su proposta dell'assessore alla Salute, è stata approvato lo Schema di convenzione tra la Regione Umbria ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la realizzazione degli interventi in situazioni di particolare inaccessibilità e che mettano a rischio la salute dei cittadini: quindi nei casi in cui ci sia oggettivamente impossibilità

1. di isolare i locali all'interno dei quali insistono sciami
2. impossibilità di allontanamento, sia pur temporaneo, delle persone vulnerabili;
3. situazione di crisi per gruppi sociali;
4. dimensioni straordinarie degli sciami e/o dei favi;
5. rischio o difficoltà di accesso ai siti;
6. situazioni in cui siano necessari strumenti e mezzi in dotazione ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco

Le punture di questi insetti - ha spiegato l'assessore alla Salute - rappresentano un serio problema di sanità pubblica in particolare modo per le persone allergiche alle sostanze tossiche inoculate che possono provocare sintomi di intensità e gravità superiori.

Nel corso degli ultimi anni - ha aggiunto - le infestazioni da imenotteri aculeati hanno fatto registrare un costante incremento attribuibile, da una parte, allo sviluppo crescente di una edilizia di tipo orizzontale, case per le vacanze, villette a schiera o singole, agriturismi, caratterizzata da un rapporto tra la superficie del tetto e i nuclei abitativi sempre più elevato e, dall'altro, a condizioni metereologiche favorevoli lo sviluppo di colonie di grandi dimensioni. Diventa quindi importante garantire interventi in situazioni di rischio.

fermo sistema CUP per intervento di manutenzione straordinaria previsto dalle ore 5 alle ore 7 di domattina

Perugia, 31 mag. 023 - Si avvisano gli utenti che domani, giovedì 1 giugno 2023, dalle ore 5.00 alle 7.00 di mattina è previsto un



intervento di manutenzione straordinaria dei server del servizio CUP regionale, da parte dei tecnici della società PuntoZero. Non sarà possibile prenotare ricette né online né a sportello, effettuare pagamenti di ticket tramite pagoPA o a sportello, annullare gli appuntamenti o effettuare cambi di appuntamento né online né a sportello. La conclusione della manutenzione è prevista entro le ore 7.00.

PuntoZero si scusa anticipatamente con la cittadinanza per eventuali disagi derivanti dai lavori di manutenzione.

terremoto

ricostruzione scuole post sisma 2016: oggi a Perugia vertice Commissario Castelli, presidente Tesei, Province e Comuni; al via 95 interventi per oltre 362 milioni di euro

Perugia, 23 mag. 023 - Il Commissario Straordinario alla Riparazione e Ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli oggi a Perugia, a Palazzo Donini, per illustrare le soluzioni che permetteranno di procedere immediatamente con la programmazione dei cantieri di 95 scuole umbre per un totale di 362,2 milioni di euro.

Un confronto importante, a cui hanno preso parte la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Umbria, Stefano Nodessi, il Sub Commissario Fulvio Soccodato, i sindaci dei Comuni coinvolti e i Presidenti di Provincia, e che dà seguito allo sblocco, nel mese di marzo, della procedura per 228 interventi di ricostruzione compresi nel più ampio Piano straordinario di ricostruzione, che nelle quattro regioni conta 450 istituti da riparare per un valore di 1,3 miliardi di euro.

Il primo passo avviene proprio in Umbria, dove inoltre, proprio a seguito dell'incontro di oggi, sarà attivata una Convenzione tra Struttura commissariale e soggetti attuatori (Comuni, Province) per fornire supporto alle 58 procedure che hanno aderito agli Accordi quadro, uno strumento che consente di attingere a liste già vidimate di operatori economici, per le varie fasi di progettazione e lavorazione. I soggetti attuatori potranno avere a disposizione personale dedicato, in sede, per far sì che le procedure di attivazione degli Accordi quadro siano immediate.

"Ricostruire strutture scolastiche sismicamente sicure e sostenibili dal punto di vista energetico, è una premessa necessaria per il rilancio dell'Appennino centrale - ha dichiarato il Commissario Castelli -. È sempre opportuno sottolineare l'importanza del clima di collaborazione in cui abbiamo lavorato con la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, i comuni e tutti i soggetti coinvolti. Lo sblocco di questo accordo quadro è un rilevante intervento non solo sotto il profilo della ricostruzione, ma anche della riparazione: dobbiamo supportare le comunità e le famiglie dell'Appennino centrale che vogliono restare in questi territori, fornendo servizi che consentano al



tessuto sociale di restare coeso. In questa direzione di tutela - aggiunge Castelli -, va letta la deroga al numero minimo di studenti per formare le classi nelle scuole terremotate, introdotta dal Dl Ricostruzione, valida fino al 2029 e di cui gli Uffici scolastici regionali possono avvalersi. La scuola è un presidio essenziale ed è per questo che abbiamo lavorato, congiuntamente con gli Usr e i soggetti attuatori, per immaginare soluzioni rapide ma efficaci sotto il punto di vista della qualità e dei necessari controlli procedurali".

"Sin dal mio insediamento - afferma la presidente Tesei - ho voluto mettere al primo posto la ricostruzione post sisma 2016, consapevole della urgente necessità di velocizzare tutte le procedure e consentire ai nostri territori di vedere finalmente ricostruite case, edifici pubblici e soprattutto le scuole. Per raggiungere questo obiettivo ho voluto lavorare d'intesa con la struttura del Commissario per la ricostruzione. Questa sinergia ha dato i suoi frutti e deve continuare anche per il futuro. La regolarità dell'attività scolastica è uno dei segnali migliori di ripresa per i territori colpiti dal sisma, così come è fondamentale avere edifici sicuri in tutta la regione. E vorrei anche sottolineare il fatto che la nostra regione è riuscita ad ottenere quasi un terzo del totale delle risorse disponibili ed al termine degli interventi di ricostruzione - conclude Tesei - avremo il miglior patrimonio scolastico d'Italia".

trasporti

verso il nuovo piano regionale dei trasporti: giunta regionale approva il documento programmatico preliminare, definite le strategie con cui prosegue l'impegno per valorizzare la centralità dell'umbria e porre finalmente fine al suo isolamento

Perugia, 19 mag. 023 - Compie un importante passo in avanti l'iter per dotare l'Umbria di un nuovo Piano regionale dei Trasporti che, con una visione di sistema, definirà obiettivi, strategie e linee di intervento per il potenziamento e la qualificazione della rete delle infrastrutture e dei trasporti per il prossimo decennio, cui la Regione darà corso proseguendo nell'impegno prioritario che ha contrassegnato fin dall'inizio questa legislatura volto a porre fine all'isolamento dell'Umbria e valorizzare la centralità che da sempre costituisce uno dei suoi caratteri distintivi.

L'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti rende noto che ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano regionale dei Trasporti 2022-2032, la Giunta regionale ha approvato, su sua proposta, il "Documento Programmatico Preliminare del Piano Regionale dei Trasporti" e il relativo "Rapporto Preliminare Ambientale" ed ha attivato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che ne accompagnerà l'intero percorso, quale strumento di arricchimento dei contenuti e considerazioni ambientali.



La Regione, ricorda l'Assessore, ha avviato un anno fa l'iter per la predisposizione del nuovo Piano dei Trasporti, in anticipo rispetto alla scadenza della pianificazione vigente e con validità fino al 2024. Una pianificazione non più adeguata ai nuovi obiettivi di mobilità e di sviluppo sostenibile e con molti interventi rimasti inattuati e che verranno realizzati insieme ai nuovi per i quali sono stati già intercettati finanziamenti o avviata la progettazione, grazie a una costante e pressante interlocuzione e collaborazione con il Ministero dei Trasporti e le principali società di riferimento del settore, a cominciare da Anas, RFI e Trenitalia.

Il Piano Regionale dei Trasporti 2032 costituisce dunque il nuovo disegno strategico della politica e dell'azione regionale per il sistema della mobilità, che rinnova e rilancia il ruolo dell'assetto infrastrutturale e trasportistico a supporto dello sviluppo economico e sociale della regione. Con esso, la Regione Umbria adegua ai più recenti indirizzi dell'Unione Europea la propria azione di pianificazione strategica nei settori della mobilità delle persone e del trasporto e logistica delle merci, attraverso una visione che si fonda sull'integrazione di tutte le modalità di trasporto per assicurarne la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il nuovo Piano rappresenta lo strumento di "Pianificazione completa al livello appropriato" previsto come condizione abilitante per l'accesso ai fondi comunitari e nazionali e ritaglia per l'Umbria un ruolo chiave nell'attuazione dello scenario delle infrastrutture e delle politiche e azioni strategiche per cogliere gli obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile e del Green Deal europeo, fra cui quello di una "Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità".

Una impostazione, rileva l'Assessore, che in Umbria può contare sulla nuova stagione di programmazione che è stata avviata, improntata a rendere più efficiente e potenziare il sistema della mobilità regionale, rafforzata anche grazie agli investimenti resi possibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare. Significative opportunità si sono aperte poi con la revisione della rete transeuropea dei trasporti TEN-T che vede la nostra regione collocarsi al centro di una nuova visione di rete internazionale, integrandola nel sistema delle reti EU e nazionali per il trasporto di passeggeri e merci.

L'impostazione del Piano è basata sull'interazione territorio-trasporti, considerata indispensabile per restituire la complessità derivante dai molteplici ruoli e vocazioni dei diversi ambiti territoriali alla quale lo scenario progettuale del Piano è chiamato ad offrire risposte convincenti e sostenibili in tema di mobilità.

Un ruolo chiave è affidato all'aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" e al suo inserimento, quale struttura rilevante a livello comunitario, nelle reti europee di



trasporto. Altrettanto rilevante è il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari, in cui è ricompreso il progetto di una stazione ferroviaria a servizio dell'aeroporto e la realizzazione della stazione "Medio Etruria" per migliorare il collegamento dei territori dell'Umbria e del Centro-Sud della Toscana con la linea ad Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) ferroviaria, la cui collocazione sarà definita al tavolo previsto dall'Accordo firmato nell'ottobre scorso fra il Ministero delle Infrastrutture, le Regioni Umbria e Toscana ed Rfi.

Centrale per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi ferroviari offerti, è anche la ex Ferrovia Centrale Umbra, per la quale l'amministrazione regionale ha compiuto dal suo insediamento un grande sforzo per ammodernarla e inserirla tra le linee ferroviarie interconnesse con la rete nazionale, con importanti investimenti che garantiranno tra l'altro il ripristino dell'intera rete, da Terni a Sansepolcro, e l'eliminazione di tutti i rallentamenti.

Nel Piano sono definiti inoltre obiettivi e linee di intervento per lo sviluppo del sistema dei trasporti su gomma, della mobilità sostenibile e della mobilità turistica, la realizzazione e valorizzazione degli itinerari ciclistici sempre in un'ottica di connessioni con le reti nazionali ed europee.

Sul versante stradale, il PRT 2032 è chiamato a consolidare, e, dove possibile, anche migliorare, le previsioni di completamento della rete della viabilità extraurbana principale che riguardano in particolare il Nodo di Perugia, la E78, opere complementari del Quadrilatero stradale Umbria-Marche consistenti nella realizzazione del semisvincolo Val Menotre/Scopoli, il completamento dell'itinerario Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti, il potenziamento dello svincolo di connessione tra la SS 675 e l'autostrada A1 ad Orte.

Al potenziamento degli itinerari di interesse nazionale si aggiungono una serie di interventi di dimensione prevalentemente transregionale e regionale tra cui spiccano, nel primo caso, il completamento a una corsia per senso di marcia dell'itinerario della SS685 delle Tre Valli Umbre da Spoleto (Flaminia) ad Acquasparta (E45) e, nel secondo, l'adeguamento della Pian d'Assino, la viabilità di supporto al Nodo di Perugia, la Variante sud di Foligno; la riqualificazione e il potenziamento selettivo della SS3 Flaminia nel tratto compreso tra Spoleto e Terni e la Variante Sud-Ovest di Terni.

nota dell'assessorato regionale ai trasporti: la capogruppo del pd meloni è invitata ad un giudizio sereno ed obiettivo sul piano regionale dei trasporti in via di predisposizione. gli attacchi aprioristici per partito preso non giovano né ai territori di riferimento né ad una visione d'insieme del progetto

Perugia, 27 mag. 023 - In risposta alla nota critica firmata dalla capogruppo del PD sul PRT in via di predisposizione va



innanzitutto precisato che il documento programmatico preliminare del PRT, oggetto della recente delibera di giunta, non è ancora il Piano in cui verranno descritti tutti gli interventi previsti. La finalità del documento è quella di offrire un quadro di riferimento analitico delle caratteristiche del sistema di mobilità attuale e del quadro normativo e programmatico progettuale vigenti rispetto ai quali il nuovo piano si dovrà accordare. La puntuale attenzione riservata alla coerenza con la Programmazione europea è sostanziata dal fatto che, in base al Reg. CE 1060/21, al Piano è conferito il ruolo di condizione abilitante per l'accesso ai finanziamenti europei ed è fatto obbligo di verificare tale adempimento tramite specifici criteri, rispetto ai quali è stata implementata una specifica metodologia di lavoro che verrà seguita nella fase progettuale della redazione del Piano.

Già dall'esame del presente documento, tuttavia, è possibile evidenziare come il comprensorio del Trasimeno sia stato oggetto di una particolare attenzione, che si è concretizzata in due scelte strategiche di grande rilevanza. Da un lato, la proposta di ubicazione della nuova stazione AV Medioetruria in località Creti, segnalata al MIT come specifica scelta della Regione Umbria. Intermedia fra le tre papabili, facilmente accessibile dal Raccordo RA6 "Perugia - Bettolle", non solo introduce un elemento di grande novità e potenziamento sostanziale dell'accessibilità alla rete TEN T ferroviaria da/per i Comuni del Trasimeno, ma costituisce un vero e proprio volano economico turistico per l'intera area, aspetto questo che, appare singolare, la capogruppo del PD non sembra aver percepito. Tale scelta fa seguito alla conquista vera e propria che questa giunta regionale è riuscita a concretizzare della fermata del Frecciarossa di Perugia a Terontola, richiesta per anni a gran voce da tutti i comuni del Trasimeno e mai acquisita dalle precedenti giunte di sinistra. Dall'altra, la previsione di integrare alla linea 1 del BRT, Bus Rapid Transit della città di Perugia, progetto sostenuto in modo fermo e con successo dalla Regione presso il MIT, con l'estensione extraurbana fino a Tavernelle, dove è previsto un vero e proprio hub del TPL a favore dei Comuni sia di prima cintura come Piegaro e Panicale, sia di quelli maggiormente distanti come Città della Pieve, Castiglione del Lago e la stessa Chiusi. Tale linea migliorerà radicalmente l'accessibilità tramite trasporto collettivo dall'area interna verso la Città di Perugia e viceversa, in piena attuazione delle previsioni programmatiche di tutti i Comuni dell'area del Trasimeno, che l'Unione dei Comuni ha sistematizzato, anche in occasione di incontri con l'Assessorato ai Trasporti, con un dialogo che ha sempre caratterizzato l'azione aperta e dinamica di questo Assessorato nei confronti delle richieste pervenute da tutti i territori della Regione. Inoltre, si ricorda che i lavori di potenziamento e messa in sicurezza della SR 220 Pievaiola, asse portante della mobilità per



l'area, stanno procedendo con il completamento dei primi lotti dell'intervento finanziato dalla Regione ed eseguito dalla Provincia, contribuendo ad innalzare ulteriormente il grado di accessibilità complessiva dell'intero comparto territoriale. Si sottolineano infine altre due scelte operate in questa legislatura: in primo luogo quello di istituire la Trasimeno Line, che nei periodi estivi collega più facilmente Perugia con i comuni del Lago per favorire flussi turistici verso quell'area, sperimentazione che si invita ad utilizzare e valorizzare per poterla in seguito mantenere. In secondo luogo l'impegno in corso, dopo decenni di ben magri risultati, volti a migliorare decisamente la funzionalità della tratta Foligno-Perugia-Terontola, grazie al protocollo Regione-MIT-RFI con l'istituzione di un tavolo di lavoro che, con incontri ricorrenti fra i tre attori sta portando, fra gli altri obiettivi di assoluto rilievo, anche ad una serie di raddoppi selettivi sulla linea che interesseranno anche comuni di quel comprensorio, migliorando decisamente sia la regolarità nella prestazione dei servizi, ma anche la velocità grazie ai nuovi 12 convogli da 200 km/h che verranno utilizzati anche verso Firenze e di cui questa giunta ha convintamente confermato l'ordine a Trenitalia, portando nel complesso al conseguimento di risultati ambiziosi anche per i comuni del Trasimeno.

L'Umbria ha solo da guadagnare dal dialogo intelligente fra i vari attori della scena politica, maggioranza ed opposizione, ma anche su quella sindacale, ed è per questo che questo Assessorato lo ha sempre privilegiato rispetto alla sterile contrapposizione che in alcuni casi, come quella in corso sulla gara del TPL, vede alcuni sindacati, sostenuti ritualmente da partiti di riferimento, continuare a proclamare scioperi su scioperi senza il minimo risultato possibile, nella pretesa di imporre scelte antistoriche ed illegali quindi inaccoglibili.

urbanistica

recupero ex mattatoio Spoleto, affidati i lavori per la realizzazione di un deposito dei beni culturali finanziati con 5,5 milioni di euro del fondo complementare al PNRR

Perugia, 20 mag. 023 - È stato definitivamente aggiudicato dalla Regione l'appalto integrato per il recupero strutturale e l'adeguamento sismico dell'ex Mattatoio in Via Interna delle Mura a Spoleto, che verrà adibito a deposito temporaneo dei beni culturali mobili in emergenza per la loro messa in sicurezza e successivo restauro, con un finanziamento di 5,5 milioni di euro a valere sul Fondo nazionale complementare al PNRR.

A renderlo noto è l'Assessore alle Opere pubbliche, che ringrazia gli uffici regionali per il lavoro svolto, insieme al Comune di Spoleto proprietario dell'immobile e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, grazie al quale



sono stati rispettati tutti i traguardi del cronoprogramma stabilito per l'accesso ai finanziamenti.

Martedì scorso si è provveduto alla formale consegna delle aree e del servizio di progettazione al raggruppamento temporaneo d'impresa aggiudicatario, composto dalle imprese umbre Flamini, Veneri e Bitec e da tre progettisti umbri, l'architetto Bruno Gori, l'ingegner Valter Catasti e il geologo Luca Latella.

Secondo il programma, il progetto definitivo sarà pronto entro la prima metà di luglio. Nel frattempo, già dalla prossima settimana cominceranno, con il coordinamento del Servizio regionale Opere e lavori pubblici, le operazioni di ripulitura dell'immobile, un edificio ottocentesco inutilizzato e in abbandono da decenni, e l'allestimento dei ponteggi così che, appena completati gli ultimi passaggi in sede di Conferenza dei Servizi, saranno avviati i lavori di ristrutturazione, con l'obiettivo di raggiungere anche il traguardo del 25% della spesa entro la fine dell'anno.

Il recupero dell'ex mattatoio, sottolinea l'Assessore alle Opere Pubbliche, oltre a rappresentare un intervento importante per la rigenerazione urbana e la rivitalizzazione di un'area a ridosso delle mura della città, restituisce a Spoleto un bene culturale e ne attesta ulteriormente il ruolo quale riferimento della custodia, recupero e valorizzazione dei beni culturali e artistici. Il nuovo deposito rappresenta, infatti, una continuazione e un rafforzamento della straordinaria esperienza, unica nel panorama nazionale ed europeo, che la Regione ha realizzato a Santo Chiodo con il deposito per la messa in sicurezza e il restauro di opere d'arte provenienti da luoghi colpiti dal terremoto o altre catastrofi naturali, per il cui ampliamento è già stato ottenuto un finanziamento di oltre 6 milioni di euro.

Nell'ex mattatoio, caratterizzato da due torrette, troveranno spazio laboratori per la diagnostica e il restauro e depositi per la conservazione di beni culturali tessili e metallici. Come per il deposito dei beni culturali di Santo Chiodo, sarà gestito in base alla convenzione fra Regione, Comune di Spoleto e Soprintendenza.

Il recupero strutturale e di adeguamento sismico dell'ex mattatoio è stato presentato anche in Montenegro quale esempio fra i progetti europei di buone pratiche per lo sviluppo sostenibile. Il progetto risponde infatti al principio DNSH (Do no significant harm) che prevede che non si arrechino danni significativi all'ambiente, principio fondamentale per l'accesso ai finanziamenti. Ogni passaggio del progetto, fino alla sua realizzazione, sarà contrassegnato da una specifica dichiarazione DNSH: non solo non si arrecherà alcun danno all'ambiente, evidenzia l'Assessore regionale, ma si contribuirà anzi a una riqualificazione urbana e a scrivere una nuova pagina per la valorizzazione dei beni culturali, la crescita e la promozione della città e dell'Umbria.



viabilità

anas avvia lavori di risanamento strutturale di due viadotti sulla strada statale 3 "Flaminia", tra Spoleto e Terni, per un importo di circa 3,4 milioni di euro. sicurezza delle opere stradali al primo posto tra gli obiettivi della giunta regionale

Perugia, 24 mag. 023 - Anas (Gruppo FS italiane) ha avviato i lavori di risanamento strutturale di due viadotti sulla strada statale 3 "Flaminia", tra Spoleto e Terni, nell'ambito del piano di riqualificazione della rete stradale in gestione Anas in Umbria.

Le due opere si trovano in prossimità del Valico della Somma e sono entrambi viadotti ad arco in calcestruzzo: il viadotto "Fosso del Cimitero" (km 116,760), lungo 77 metri, e il viadotto "Fosso del Molino" (km 117,290), lungo 82 metri.

Gli interventi, per un importo di circa 3,4 milioni di euro, consistono nel ripristino strutturale, miglioramento sismico e adeguamento statico della struttura. Nel dettaglio, sarà eseguito il rinforzo delle fondazioni, il ripristino e l'incremento delle armature e di tutte le parti in calcestruzzo, oltre al rifacimento della pavimentazione, al ripristino dei giunti di dilatazione e alla regimentazione organizzata delle acque di piattaforma.

Le prime attività riguarderanno gli scavi propedeutici ai lavori, l'esecuzione dei rinforzi delle fondazioni e l'allestimento del ponteggio metallico. Queste attività iniziali si svolgeranno fuori dalla piattaforma stradale senza interferenze sul traffico. Durante le fasi successive il traffico sarà invece regolato a senso unico alternato con semaforo per consentire le attività su una corsia alla volta. Gli interventi saranno eseguiti in contemporanea su entrambi i viadotti con un unico semaforo, al fine di contenere i disagi. Il completamento dei lavori è previsto entro marzo 2024.

I lavori rientrano nel programma di riqualificazione e potenziamento della statale Flaminia tra Spoleto e Terni. L'Assessore Regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti sottolinea che la sicurezza delle opere stradali è al primo posto negli obiettivi della Giunta regionale. Sollecita l'ANAS a fare in modo che i cantieri vengano gestiti almeno su due turni e anche di sabato, come si rileva positivamente in giro per l'Umbria nei cantieri ANAS, in modo da ridurre al minimo durata e disagi. Sono ormai prossimi alla cantierizzazione i non pochi ulteriori progetti che andranno a migliorare sensibilmente la Flaminia con corsie di arrampicamento, miglioramento delle curve e riduzione degli incidenti, grazie alla realizzazione di alcune rotonde. L'impegno rilevante di questi tre anni nella progettazione, nell'ottenimento delle complesse autorizzazioni, nel reperimento dei finanziamenti e nella individuazione delle imprese sta dando frutti importanti, per cui, entro la fine del 2024, tutti gli umbri potranno constatare la qualità e la quantità degli obiettivi



conseguiti, anche grazie alla forte collaborazione fra Regione e ANAS.

Come di consueto i cantieri verranno organizzati in modo tale da contemperare al meglio la necessaria sicurezza ed i miglioramenti strutturali con la migliore fluidità del traffico durante la permanenza dei cantieri.

potenziamento delle rampe dello svincolo di ponte san giovanni, avvio della conferenza servizi preliminare sul progetto di fattibilità tecnico economica. melasecche: dopo decenni di inerzia nuovi passi avanti molto concreti per affrontare e risolvere definitivamente il grave problema del traffico nell'area di perugia. confermato l'accesso di via adriatica

Perugia, 31 mag. 023 - Presso la Sede dell'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Umbria si è tenuto l'incontro di avvio della Conferenza dei Servizi Preliminare per il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica dell'intervento E45-RA06 - Miglioramento dell'accessibilità alla città di Perugia - SS 3 bis "Tiberina" Potenziamento dello svincolo di Ponte San Giovanni. Grazie alla volontà espressa dalla Giunta regionale anche su questo obiettivo ed alle interlocuzioni aperte da due anni dalla Regione con ANAS, giungono altri risultati positivi.

La conferenza è stata indetta dalla Regione Umbria, su istanza di ANAS, al fine di orientare la progettazione definitiva verso un intervento che abbia la più ampia condivisione degli Enti coinvolti, tenuto anche conto dei numerosi confronti fin qui avvenuti. Hanno partecipato in particolare i rappresentanti della Regione, della Provincia di Perugia e del Comune di Perugia ed è stata l'occasione per Anas di illustrare le ipotesi progettuali sul tappeto con la documentazione per fornire tutti i chiarimenti necessari.

Lo svincolo di Ponte San Giovanni è uno dei punti problematici che interessano la SS3bis/E45, nel tratto compreso tra i collegamenti con il raccordo autostradale Perugia-Bettolle e la SS75. La E45 Tiberina è l'itinerario principale di comunicazione in direzione Nord-Sud della Regione Umbria ed è interessato, nel tratto in esame, da forti flussi di traffico che comportano nelle ore di punta del mattino una saturazione della direttrice Est-Ovest in direzione Perugia e nell'ora di punta serale una saturazione della direttrice Ovest-Est in direzione di Collestrada con forti rallentamenti, un'alta frequenza di incidenti ed un inquinamento conseguente. In corrispondenza del centro abitato di Ponte San Giovanni la commistione di flussi di traffico principali, provenienti dalla "S.S.3bis - E45" con quelli del "RA06 - Raccordo Autostradale Perugia Bettolle", nonché della S.S.75 Centrale Umbra e della S.S. 318 Perugia Ancona, determina un decadimento delle prestazioni funzionali dell'intersezione stessa, creando evidenti rallentamenti. Si è resa quindi necessaria la progettazione di un



intervento di potenziamento dello svincolo, per cui sono state studiate tre alternative progettuali.

Attraverso una valutazione tecnico-economica e di fattibilità delle opere in esercizio è stata selezionata la soluzione più performante, che prevede principalmente il potenziamento a due corsie delle rampe da Ponte San Giovanni a Perugia/Roma e viceversa, unitamente a una riconfigurazione complessiva dello svincolo e all'eliminazione di manovre di scambio. Durante la Conferenza dei Servizi Preliminare il responsabile del procedimento, ing. Fabrizio de Franciscis (ANAS Gruppo FS), ha illustrato i contenuti della soluzione tecnica proposta e le procedure circa l'approvazione e la realizzazione delle opere anche in relazione al nuovo codice degli appalti.

Gli interventi previsti verranno volutamente realizzati in 12 fasi costruttive, studiate appositamente nel numero e nella tipologia in relazione alle condizioni al contorno ed alla mobilità di area vasta e finalizzate proprio a minimizzare i disagi alla circolazione, valutando anche opportune deviazioni, viabilità provvisorie o alternative e lavorazioni notturne. Tale intervento di potenziamento contribuirà significativamente all'integrazione del sistema di mobilità per l'accessibilità a Perugia e al decongestionamento del tratto di E45 interessato, rendendo le condizioni di guida più sicure. Di certo non risolve i problemi che si stanno affrontando con il I ed il II stralcio, ma si inserisce all'interno della strategia finalizzata a risolvere la complessa criticità della viabilità in corrispondenza di Perugia, che prevede l'integrazione di una molteplicità di azioni che riguardano la realizzazione integrale del Nodo stradale di Perugia.

I stralcio: Collestrada-Madonna del Piano in variante alla E45, con progetto definitivo approvato, validato dall'ANAS e in fase di acquisizione delle previste autorizzazioni;

II stralcio:

- in fase di revisione progettuale in variante al raccordo autostradale Perugia Bettolle, da Madonna del Piano alla Pievaiola;

- potenziamento dello Svincolo in località Ponte San Giovanni cui si riferisce la conferenza preliminare in atto, anche con l'originale posizionamento delle barriere antirumore fotovoltaiche, appositamente richieste dalla Regione, che forniranno energia rinnovabile certificata da un pannello posto all'interno dell'abitato di Ponte San Giovanni ed utilizzata in loco per un obiettivo pubblico da definire; in merito sia la Regione che il Comune hanno confermato ufficialmente la necessità del mantenere lo svincolo di Via Adriatica che verrà quindi facilitato con l'allungamento e l'allargamento della rampa di accesso per impedire la formazione di file;



- manutenzione straordinaria per il consolidamento alternativo delle due canne della galleria Pallotta per adeguamento obbligatorio alle norme europee con una tecnica particolarmente innovativa sperimentata di recente che prevede il funzionamento del cantiere solo di notte, con l'inserimento graduale di prefabbricati che seguono la curva delle gallerie ed il posizionamento di teli impermeabili; il traffico notturno, verrà dirottato sulla viabilità ordinaria;

- la nuova fermata ferroviaria Aeroporto/Collestrada lungo la Foligno-Terontola che, abbinata alla ricollocazione e riqualificazione della stazione di Ellera (con un potenziamento del servizio merci in funzione di possibili esigenze dello stabilimento Perugina/Nestlè) andrà a costituire quella tratta urbana da utilizzare in futuro come metropolitana di superficie che attraversa da Ovest ad Est la città di Perugia con riduzione del traffico veicolare;

- la riapertura completa della linea ferroviaria FCU in modalità elettrica che vede nella stazione di Ponte San Giovanni, in cui proseguono incessantemente i lavori di funzionalizzazione e ammodernamento, l'incrocio fondamentale fra la linea Foligno-Terontola e la FCU.

"Prosegue - commenta con soddisfazione l'Assessore regionale ai Trasporti Enrico Melasecche - l'impegno incessante, quanto molto articolato, che affronta e va a risolvere finalmente, con coraggio e in chiave decisamente eco-compatibile, i problemi di quella vasta area, fondamentale per l'accesso da parte dell'intera Umbria al capoluogo regionale, tornando a garantire per la E45 la regolarità dei flussi nord sud e viceversa, riducendo la quantità del traffico di attraversamento delle gallerie di Perugia, privilegiando sia il ferro ma anche le necessarie varianti stradali da decenni in discussione. Ringrazio ANAS per l'impegno e la collaborazione che sta dimostrando in tutta l'Umbria, sia per le manutenzioni straordinarie, che stanno assicurando sicurezza e qualità con interventi della durata di decenni e che porterà, entro il 2024, ad avere una forte quanto definitiva riduzione dei cantieri stessi, sia per le nuove opere che stanno procedendo con le fasi essenziali di studio, progettazione, autorizzazione verso la cantierizzazione. Il nuovo PRT, Piano Regionale dei Trasporti, in fase di predisposizione e confronto è il documento che definisce il quadro complessivo che porterà da qui al prossimo decennio la Regione a rompere quell'isolamento che ne ha fin qui frenato lo sviluppo".

